

ALLEGATO 1

alla Relazione Semestrale
sull'applicazione dei Piani di Risanamento
delle fondazioni lirico-sinfoniche

**(decreto-legge 8 agosto 2013, n.91
convertito con modificazioni in Legge 7 ottobre 2013, n.112 – art.11.)**

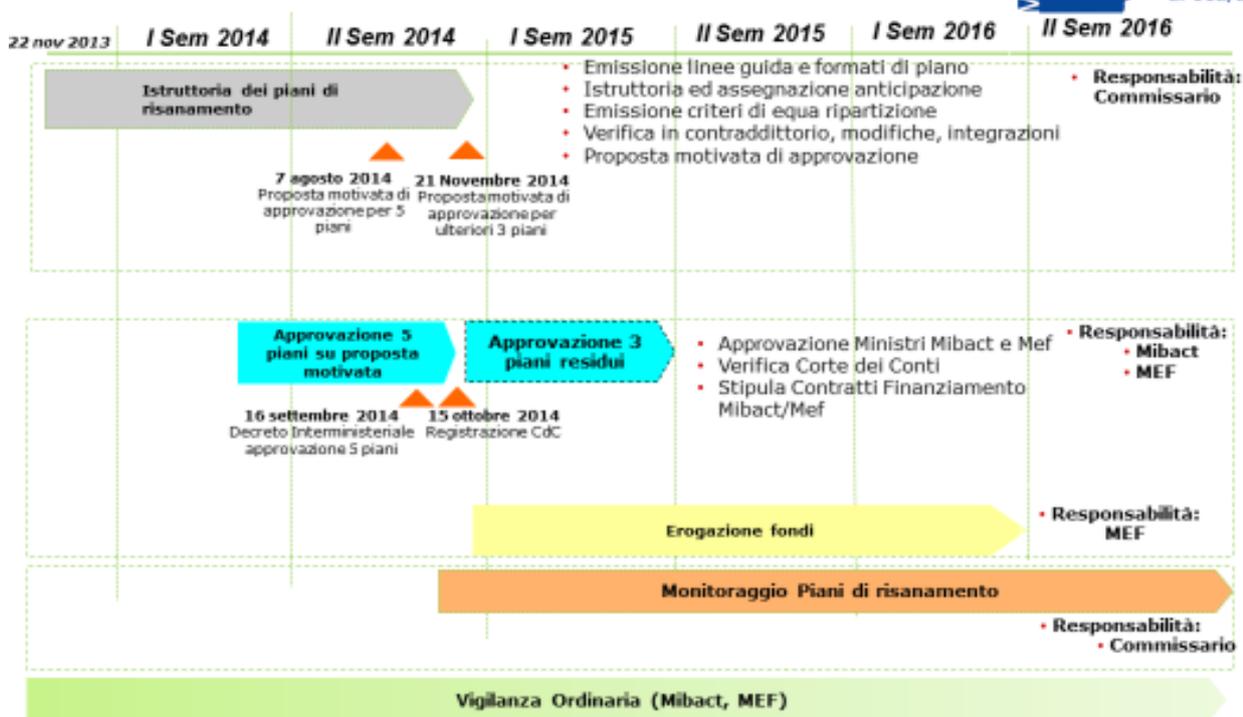
Prima relazione semestrale dell'anno 2015
Periodo di riferimento: anno 2014

Iter di applicazione della legge

Il Commissario straordinario del Governo – è stato nominato ai sensi dell’art.11, comma 3, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n.112 (di seguito “decreto-legge”) - con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in data 17 gennaio 2014 con decorrenza 22 novembre 2013 con le funzioni attribuite al medesimo comma 3, dell’art.11 del decreto legge. Subito dopo l’insediamento, il Commissario ha preso contatto con i vertici delle 14 fondazioni al fine di verificare quali e quante avrebbero aderito ai dettami della normativa. Ne è quindi derivata la conseguente procedura, graficamente riportata nella figura n.1.

Fig.1

Art.11 L.112/2013: Tempistica



1. Emissione linee guida interpretative dell’art.11 del decreto-legge

Con nota del 23 dicembre 2013 prot.n.16164 indirizzata alle fondazioni lirico-sinfoniche, sentito l’Ufficio Legislativo del Mibact, sono stati forniti estesi chiarimenti che hanno riguardato i punti chiave del disposto di legge afferenti ai compiti ed all’attività del Commissario di Governo.

Per facilitare, indirizzare ed omogeneizzare la redazione dei piani di risanamento previsti dall’art.11, comma 1, del decreto-legge, sono state inoltre emesse le seguenti linee guida:

- formati di predisposizione dei dati di piano di risanamento (12 Dicembre 2013)
- linee guida per la compilazione di piani di risanamento (prot.n.3231 del 19 febbraio 2014).

Con le linee guida sono state fornite indicazioni rispetto alle numerose questioni interpretative sorte a motivo delle molteplici novità introdotte dalla legge, alla necessità di orientare enti non sempre avvezzi alla pianificazione aziendale ed al controllo di gestione, nonché alla necessità di

declinare, in modo concreto ed univoco per tutte le fondazioni, gli obiettivi di risanamento intesi dal legislatore.

Particolarmente utile, sia nella sostanza che dal punto di vista metodologico, è stata la predisposizione dei formati. Infatti ciò ha permesso di omogeneizzare la raccolta dei dati economici patrimoniali e finanziari in un modo univoco a fronte di una molteplicità di modalità di trattamenti contabili e rappresentazioni gestionali in uso presso le fondazioni. Ne consegue che i “numeri di piano” su cui ciascuna fondazione si è impegnata, sono chiaramente ordinati e immediatamente comprensibili e disponibili all’Amministrazione.

Questo sforzo è stato metodologicamente prezioso anche perché non sono unanimemente diffusi nelle fondazioni processi che permettono un controllo di gestione efficace ed affidabile, dunque ha offerto una struttura ed un metodo che potrà essere utilizzato (e migliorato) per la gestione corrente delle fondazioni ed anche per la vigilanza da parte degli enti predisposti.

2. Predisposizione del *contratto tipo* - previsto dall’art.11, comma 7, del decreto-legge

E’ stato messo a punto il *contratto tipo*, necessario ai fini dell’erogazione alle fondazioni lirico-sinfoniche, di cui all’art.11, comma 1, delle risorse appostate sul fondo di rotazione istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell’economia e finanze. Tale *contratto tipo* è stato inviato in prima bozza al Ministero dell’economia e delle finanze con nota del 14 maggio 2014 prot.n.7659, per valutazione e approvazione, previa ampia discussione dei contenuti con gli uffici del Ministero dell’economia e delle finanze competenti.

In data 10 luglio 2014, il Ministero dell’economia e delle finanze ha emanato il DM n.54921 di approvazione del *contratto tipo* ex art.11, comma 7, del decreto-legge.

3. Verifica della sussistenza delle condizioni previste dall’art.11, comma 9, lettera a) e lettera b), del decreto-legge (Anticipazione)

Sono state ricevute le istanze per l’ottenimento dell’anticipazione a valere sui fondi istituiti ai sensi dell’art. 11, comma 9, del decreto-legge, presentate da otto delle quattordici fondazioni lirico-sinfoniche.

Sono state eseguite le istruttorie delle istanze ricevute, per le quali sono state richieste modifiche, integrazioni e chiarimenti relativi alla documentazione necessaria per l’assegnazione dell’anticipazione, di cui al sopra citato comma 9 lettere a) e b). A supporto di ciò, sono disponibili in archivio gli atti relativi a tutte le istruttorie.

Essendo le richieste di fondi, superiori alla disponibilità, sono stati definiti i criteri di ripartizione delle risorse e inviati alle fondazioni richiedenti l’anticipazione con note individuali del 14 e del 18 marzo 2014 e del 2 e 3 aprile 2014.

Con nota del 2 aprile 2014 prot.n.5573, è stata presentata al Ministro dei beni culturali la proposta di assegnazione dell’anticipazione da erogare alle fondazioni richiedenti, redatta sulla base dei criteri di ripartizione di cui sopra.

Conseguentemente il Mibact ha disposto l’erogazione delle sei anticipazioni approvate, entro il 18 aprile 2014.

4. Definizione dei criteri concorsuali di assegnazione del fondo di rotazione previsto dall’art.11, comma 6, del decreto-legge

Un fattore critico di complessità aggiuntivo si è materializzato nell’ampia insufficienza del fondo di rotazione inizialmente messo a disposizione. La ripartizione di tale fondo richiedeva alle fondazioni un’importante revisione dei piani di risanamento con riduzione dei fondi statali previsti; ciò ha implicato carichi di lavoro aggiuntivi e tempi di processo più lunghi mettendo peraltro, in alcuni casi, in dubbio la tenuta complessiva dei piani. Su tale aspetto è efficacemente intervenuto il

decreto-legge 31 maggio 2014, n.83, convertito in legge 29 luglio 2014 n.106, attraverso l'ampliamento della dotazione del fondo di rotazione.

Nel corso dell'istruttoria sono state progressivamente affinate, da parte delle fondazioni, le richieste di accesso al fondo di rotazione ex art.11, comma 6, del decreto-legge, che sono lievitate rispetto ai valori iniziali, configurando così un contesto di largo eccesso rispetto ai fondi disponibili. E' stata dunque messa a punto una procedura concorsuale di assegnazione dei fondi, sulla base dei criteri definiti, presentati e comunicati in prima istanza alle fondazioni con nota prot.n.3231 del 19 febbraio 2014 e prot. n.6786 del 24 aprile 2014. Alle fondazioni è stato richiesto di esprimere eventuali commenti per iscritto, che sono stati inviati da una sola fondazione. I criteri definitivi sono stati successivamente resi noti con la comunicazione prot.n.8087 del 22 maggio 2014.

E' rilevante sottolineare che per effettuare il riparto delle risorse in base ai criteri e valutare l'appropriatezza delle richieste dei fondi era necessaria la disponibilità di piani di risanamento ragionevolmente avanzati da parte di tutte le fondazioni.

5. Svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica dell'adeguatezza e della sostenibilità dei piani di risanamento presentati dalle fondazioni lirico-sinfoniche, previsti dall'art.11, comma 1, del decreto-legge.

Fig.2

Istruttoria dei piani – Sintesi finale

		Versioni di piano	Completamento documentazione di legge da Fondazione	Proposta motivata Commissario	
Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste		N. 5 Versioni di piano: 1° vers. 07.01.2014; 5° vers. 25.02.2014	27.06.2014	01.07.2014	Decreto Approvazione Mibact e Mef 16.09.2014
Teatro dell'Opera di Roma		N. 4 Versioni di piano: 1° vers. 08.01.2014; 4° vers. 14.05.2014.	30.07.2014	01.08.2014	
Teatro di San Carlo in Napoli		N. 5 Versioni di piano: 1° vers. 01.04.2014 5° vers. 3/28.07.2014.	29.07.2014	04.08.2014	
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino		N.3 Versioni di piano: 1° vers. 09.01.2014 3° vers. 15.07.2014.	01.08.2014	01.08.2014	Ricezione registrazione CdC 23/10/2014
Teatro Comunale di Bologna		N.5 Versioni di piano: 1°vers. 03.01.2014; 5° vers. 08.07.2014	24.07.2014	05.08.2014	In attesa di approvazione Ministro economia e finanza
Teatro Massimo di Palermo		N.6 Versioni di piano: 1° vers. 06.01.2014 6° vers. 08.11.2014	10.11.2014	21.11.2014	
Petruzzelli e Teatri di Bari		N.11 Versioni di piano: 1° vers. 17.12.2013 11° vers. 14.11.2014	14.11.2014	20.11.2014	
Teatro Carlo Felice di Genova		N.5 Versioni di piano: 1° vers. 09.01.2014 5° vers. 27.10.2014	04.11.2014	12.11.2014	

Sono state ricevute le prime versioni dei piani di risanamento previsti dall'art.11, comma 1, del decreto-legge, entro la scadenza ordinatoria del 9 gennaio 2014 indicata dalla legge (in due casi le prime bozze di piano sono state ricevute in date successive). Tali piani sono stati consegnati in forme, stadi e livelli di completezza ed approfondimento che, per quanto assai diversificati, erano

mediamente distanti dal rappresentare adeguatamente un piano di risanamento solido e congruente in tutte le sue parti.

E' stata avviata l'istruttoria dei piani di risanamento la quale, dato il livello medio della documentazione consegnata, ha dato origine ad un confronto/contraddittorio articolato ed esteso dal quale si sono progressivamente sviluppate, per ciascuna fondazione, versioni di piano corrette e complete in tutte le loro parti, compatibili con le risorse disponibili. Il lavoro si è svolto attraverso incontri e scambi di note ufficiali con le fondazioni, nonché attraverso frequenti interazioni per le vie brevi, finalizzate a comprendere e risolvere i numerosissimi problemi rappresentati.

Si elencano, suddivise per fondazione, le sole versioni di piano ricevute ufficialmente nel periodo:

- Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste:
N.5 versioni di piano
Completamento della documentazione di legge: 27 giugno 2014
- Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino:
N° 3 versioni di piano
Completamento della documentazione di legge: 01 agosto 2014
- Fondazione Teatro dell'Opera di Roma:
N° 4 versioni di piano
Completamento della documentazione di legge: 30 luglio 2014
- Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli:
N° 5 versioni di piano
Completamento della documentazione di legge: 29 luglio 2014
- Fondazione Teatro Comunale di Bologna:
N° 5 versioni di piano
Completamento della documentazione di legge: 27 luglio 2014
- Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari:
N° 11 versioni di piano
Completamento della documentazione di legge: 14 novembre 2014
- Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova:
N° 5 versioni di piano
Completamento della documentazione di legge: 04 novembre 2014
- Fondazione Teatro Massimo di Palermo:
N° 6 versioni di piano
Completamento della documentazione di legge: 10 novembre 2014

La proposta motivata del Commissario dei piani di risanamento prevista all'art.11, comma 2 è stata presentata ai Ministri competenti, a brevissima distanza dal completamento dei piani stessi e della documentazione di supporto richiesta dalla legge :

Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste:	1 luglio 2014	nota prot. 10036
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino:	1 agosto 2014	nota prot. 11551
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma:	1 agosto 2014,	nota prot. 11550
Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli:	4 agosto 2014,	nota prot. 11593
Fondazione Teatro Comunale di Bologna:	7 agosto 2014	nota prot. 11608

6. Predisposizione ed approvazione dei decreti interministeriali di approvazione dei piani di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche

Le proposte motivate dei primi cinque piani di risanamento (consegnate tra il 1 luglio ed il 7 agosto 2014) sono state approvate, senza annotazioni, modifiche e commenti, con i relativi decreti interministeriali emessi in data 16 settembre 2014 e registrati dalla Corte dei Conti in data 15 ottobre 2014 con i seguenti protocolli di riferimento:

Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	prot. 4665
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	prot. 4666
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	prot. 4663
Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli	prot. 4664
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	prot. 4662

Relativamente alle Fondazioni Teatro Carlo Felice di Genova, Petruzzelli e Teatri di Bari e Teatro Massimo di Palermo, il completamento dei piani di risanamento ha richiesto tempi più lunghi anche a causa della sostituzione, in corso d'opera, del vertice operativo delle fondazioni rappresentato dal sovrintendente. Per queste fondazioni, ripetutamente sollecitate con note inviate tra il 20 e il 25 giugno 2014, è stata completata l'istruttoria e, la proposta motivata di approvazione del piano di risanamento, è stata presentata dal Commissario ai Ministri competenti nelle seguenti date:

Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova:	12 novembre 2014 nota prot. 14766
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari:	20 novembre 2014 nota prot. 15332
Fondazione Teatro Massimo di Palermo:	21 novembre 2014 nota prot. 15344

In sintesi, sono stati completati i piani di risanamento di tutte le fondazioni aderenti al decreto-legge, cinque dei quali (per un totale dell'81% delle risorse disponibili) hanno completato l'intero iter di approvazione.

Per i restanti tre piani, in data 26 maggio 2015, sono pervenute al Commissario, le qui di seguito riportate osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, inviate all'Ufficio Legislativo e al Gabinetto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, relative alle modalità di erogazione del finanziamento a valere sul fondo di rotazione.



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ufficio legislativo economia

Roma, 14 MAG 2015

3353/VARIE/6476

Al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ufficio legislativo
ROMA

E p.c.

Al Gabinetto del Ministro
SEDE

All'Ufficio del coordinamento legislativo
SEDE

OGGETTO: decreto interministeriale (Mibact – Mef) di approvazione del Piano di risanamento della **Fondazione Teatro Massimo di Palermo** e assegnazione di un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione – Art. 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.

In riferimento al decreto indicato in oggetto, acquisite le valutazioni dei competenti Dipartimenti del tesoro e della ragioneria generale dello Stato, si ritiene che allo stesso debbano essere apportate le seguenti modifiche:

- nelle premesse, all'ottavo "VISTO" (undicesimo capoverso), occorre aggiungere, in fine, "8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112";
- all'articolo 2 le parole "decreto-legge 31 maggio 2013, n. 83" devono essere sostituite dalle seguenti: "decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83", in quanto errato l'anno del decreto-legge menzionato;
- all'articolo 2, sembrerebbe opportuno verificare con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo se il rimando al "punto 2.3" della proposta motivata dal Commissario non vada invece riferito al "punto 2.2";
- all'articolo 3 aggiungere il seguente capoverso:
"- formalizzazione dell'accordo con la Banca Popolare di Sicilia di stralcio parziale del mutuo chirografario per l'importo di euro 250.000,00 e azzeramento di qualunque penale prevista per l'estinzione anticipata dei mutui."

Pertanto, si restituisce l'originale del decreto in argomento non firmato dal Ministro dell'economia e delle finanze.

IL CAPO DELL'UFFICIO

MIBACT-JDCM
LEGISLATIVO
0012081-22/05/2015
Cl. 02.01.00/178.1

11/3

2.1.00.178.1



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ufficio legislativo economia

3357/VARIE/6477

MIBACT-UDCM
LEGISLATIVO
0012082-22/05/2015
Cl. 02.01.00/178.1

E p.c.

Roma, 14 MAG 2015

Al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ufficio legislativo
ROMA

Al Gabinetto del Ministro
SEDE

All'Ufficio del coordinamento legislativo
SEDE

OGGETTO: decreto interministeriale (Mibact – Mef) di approvazione del Piano di risanamento della **Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari e assegnazione di un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione – Art. 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.**

In riferimento al decreto indicato in oggetto, acquisite le valutazioni dei competenti Dipartimenti del tesoro e della ragioneria generale dello Stato, si ritiene che allo stesso debbano essere apportate le seguenti modifiche:

- nelle premesse, all'ottavo "VISTO" (undicesimo capoverso), occorre aggiungere, in fine, "8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112";
- all'articolo 2 le parole "decreto-legge 31 maggio 2013, n. 83" devono essere sostituite dalle seguenti: "decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83", in quanto errato l'anno del decreto-legge menzionato;
- all'articolo 3 aggiungere il seguente capoverso:
"- perfezionamento dell'accordo con la Banca Nazionale del Lavoro di estinzione del finanziamento in essere e con un impegno formale da parte della banca a corrispondere i contributi previsti a favore della fondazione nel triennio 2014-2016."

Pertanto, si restituisce l'originale del decreto in argomento non firmato dal Ministro dell'economia e delle finanze.

IL CAPO DELL'UFFICIO



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ufficio legislativo economia

3353/VARIE/16478

Al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ufficio legislativo
ROMA

E p.c.

Roma, 14 MAG 2015

Al Gabinetto del Ministro
SEDE

All'Ufficio del coordinamento legislativo
SEDE

OGGETTO: decreto interministeriale (Mibact – Mef) di approvazione del Piano di risanamento della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova e assegnazione di un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione – Art. 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.

In riferimento al decreto indicato in oggetto, acquisite le valutazioni dei competenti Dipartimenti del tesoro e della ragioneria generale dello Stato, si ritiene che allo stesso debbano essere apportate le seguenti modifiche:

- nelle premesse, al nono "VISTO" (tredicesimo capoverso), occorre aggiungere, in fine, "8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112";
- all'articolo 2 le parole "decreto-legge 31 maggio 2013, n. 83" devono essere sostituite dalle seguenti: "decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83", in quanto errato l'anno del decreto-legge menzionato;
- all'articolo 3, penultimo capoverso, dopo le parole "al completamento e notifica" sostituire le parole "a questa Amministrazione" con le seguenti: "al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e al Ministero dell'economia e delle finanze";
- all'articolo 3, ultimo capoverso, le parole "alla finalizzazione di un accordo" devono essere sostituite dalle seguenti "alla conclusione di un accordo";
- all'articolo 3 aggiungere il seguente capoverso:
"- acquisizione dell'accordo di chiusura del debito verso il Consorzio Servizi Integrati (3 milioni di euro) e di una idonea garanzia da parte della controllante IREN al versamento dei contributi di 1,8 milioni di euro da corrispondere a compensazione del parziale debito verso il Consorzio Servizi Integrati.";
- all'articolo 4, lettera b), si ritiene che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo debba chiarire come si intenda erogare la quota di finanziamento di euro 3.396.000,00 in alternativa all'accordo con l'INPS di chiusura della rateizzazione dei debiti previdenziali scaduti al 31 dicembre 2013.

Pertanto, si restituisce l'originale del decreto in argomento non firmato dal Ministro dell'economia e delle finanze.

IL CAPO DELL'UFFICIO

AMB

7. Individuazione dei criteri relativi all'attività di monitoraggio semestrale dello stato di attuazione dei piani di risanamento presentati da parte di fondazioni lirico-sinfoniche, anche mediante verifica del rispetto del cronoprogramma delle azioni di risanamento previste dai piani approvati.

Le proposte motivate di approvazione dei piani di risanamento di ciascuna fondazione contengono una sezione specifica dedicata al monitoraggio dell'avanzamento dei piani (la sezione n°3 denominata "Cronoprogramma e Monitoraggio"). In tale sezione sono stati definiti i criteri di monitoraggio a livello trimestrale, semestrale ed annuale.

Ciascun piano di risanamento contiene inoltre, in uno specifico allegato, i "formati" da compilare a cura delle fondazioni per l'effettuazione del monitoraggio.

Il monitoraggio è stato impostato dal Commissario in linea con le abituali prassi di controllo gestione e *reporting* in uso presso aziende di complessità analoga e si basa sulla fornitura di informazioni su base trimestrale. Le informazioni e le scadenze base sono riportate nelle linee guida al monitoraggio, qui di seguito riportate.

Premessa

- Ciascun Piano di risanamento contiene indicazioni omogenee per il monitoraggio previsto dalla legge, che rappresenta un impegno per ciascuna fondazione, a fronte del quale prendere le misure organizzative e di sistemi adeguate. Come riferimento, si riportano di seguito le indicazioni per il monitoraggio inserite nei Piani di risanamento.
- La fondazione sarà tenuta a rendere disponibili al Commissario del Governo, entro 15 giorni dalla richiesta, tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio del Piano, l'evoluzione produttiva, economica e finanziaria della fondazione nonché l'avanzamento e l'aggiornamento del Cronoprogramma. In particolare, la fondazione dovrà predisporre, nei tempi indicati, le seguenti informazioni:
 - ✓ su base trimestrale (I trimestre entro 30 aprile, II trimestre entro 31 luglio, III trimestre entro 31 ottobre, IV trimestre entro 31 gennaio di ciascun anno): un report gestionale, (secondo schemi di *reporting*, la cui versione preliminare è riportata in allegato alla proposta di approvazione del Piano, contenente i principali valori economici, i parametri finanziari e gli indicatori gestionali KPI), lo stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano e dal Cronoprogramma;
 - ✓ su base semestrale (entro 30 settembre di ogni anno): un bilancio pro-forma (inclusivo di analisi scostamenti, indicazione di eventuali ri-previsioni, delle azioni correttive e dei KPI) debitamente approvato dagli organi della fondazione competenti;
 - ✓ su base annuale: un bilancio preventivo inclusivo di conto economico, stato patrimoniale, previsione delle attività, flussi di cassa mensili, approvato dagli organi della fondazione competenti (entro il 31 gennaio dell'anno di esercizio); un bilancio consuntivo che contenga, tra l'altro, anche l'asseveramento degli indicatori gestionali ed il rendiconto finanziario (entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio).
- Il Commissario potrà, di volta in volta, richiedere modifiche o integrazioni della documentazione sopra menzionata.
- Si fa presente che tutti i dati numerici del monitoraggio devono essere forniti in formato excel.
- Si richiede inoltre l'invio informatico al Commissario di copia dei bilanci preventivi e consuntivi contestualmente all'invio degli stessi al Servizio II – Attività liriche e musicali.

Quattro scadenze di monitoraggio previste nei singoli Piani di risanamento

Monitoraggio anno 2015:Prima scadenza

Prima scadenza di monitoraggio: 31/1/2015

- dati "standard" (cioè da richiedersi ogni anno) da inviare secondo gli schemi predisposti dall'Amministrazione:
 - report gestionale relativo ai preconsuntivi dell'anno precedente (2014), redatto (in formato *excel*) secondo lo schema inviato dall'Amministrazione, corredato di note che commentano i maggiori scostamenti rispetto alle previsioni di Piano;
 - bilancio preventivo dell'esercizio in corso (2015), redatto (in formato *excel*) secondo lo schema inviato;
 - flusso di cassa previsionale mensile per l'anno (2015) dell'esercizio in corso, redatto (in formato *excel*) secondo lo schema inviato, corredato di nota;
 - piano di produzione per l'anno dell'esercizio in corso (2015) che riporti tutte le attività previste, redatto (in formato *excel*) secondo lo schema inviato, corredato di note che commentano i maggiori scostamenti rispetto alle previsioni di Piano;
 - dettaglio dati sugli organici dell'esercizio precedente;
 - costi di produzione e ricavi dell'esercizio precedente (2014);
- dati rilevanti, per il solo esercizio 2015, per lo stato di avanzamento corrente dei Piani di risanamento: richiesti successivamente (in data 7 marzo 2015) con scadenza 31 marzo 2015:
 - aggiornamento della situazione debitoria al 28 febbraio 2015;
 - indicazione di dettaglio dell'utilizzo del fondo di rotazione;
 - aggiornamento e completamento dei consuntivi 2014 e preventivi 2015.

Sulla base di questi dati, il Commissario redige la prima relazione semestrale prevista dalla legge, ai Ministri competenti e alla Corte dei Conti

PAG 3

Monitoraggio anno 2015: seconda scadenza

Seconda scadenza di monitoraggio: 30/4/2015

Si tratta di dati "standard" (cioè da richiedersi ogni anno):

- relazione sull'avanzamento delle principali azioni previste dal Piano e/o nel bilancio preventivo dell'esercizio che, in particolare, deve contenere:
 - avanzamento sui contenuti inderogabili relativi alle azioni sul debito (verso banche, fornitori, istituti previdenziali etc.);
 - avanzamento sui contenuti inderogabili relativi al personale (commi 1 c) e g));
 - avanzamento sull'ottenimento di contributi da privati e sponsorizzazioni eventualmente previste a Piano e nel bilancio preventivo;
 - aggiornamento sull'utilizzo del fondo di rotazione;
 - altre azioni rilevanti per cogliere gli obiettivi di Piano (p.e. ricapitalizzazioni, incremento ricavi, negoziazione contenziosi, etc.);
- aggiornamento del Cronoprogramma, con commento delle modifiche introdotte;
- Come integrazione, è lasciata facoltà alla fondazione di impostare e inviare all'Amministrazione una relazione dei ricavi e dei costi del trimestre messo a confronto con il trimestre dell'anno precedente e/o con il bilancio preventivo trimestrale (se disponibile).

La seconda scadenza si focalizza sull'avanzamento delle azioni di Piano

PAG 4

Monitoraggio anno 2015: terza scadenza

Terza scadenza di monitoraggio: 31/7/2015

Dati standard (cioè da richiedersi ogni anno) relativi agli esercizi in corso, redatti ed inviati secondo i consueti schemi dall'Amministrazione, relativi ai risultati semestrali "pro forma" con i seguenti contenuti:

- conto economico al 30 giugno (fino all'utile netto) redatto con commento degli scostamenti rispetto al bilancio preventivo ed indicazione di eventuali azioni correttive;
- conto economico: ri-previsione "a finire" (e.g. nuova previsione che tenga conto degli scostamenti accertati e delle azioni correttive);
- piano di produzione dell'esercizio in corso (2015) con analisi degli scostamenti (consuntivi e previsti);
- situazione debitoria di dettaglio al 30 giugno;
- aggiornamento flussi di cassa mensili preventivi e consuntivi;
- aggiornamento utilizzo del Fondo di rotazione ex L.112/2013 (se l'utilizzo non è ancora completato).

Sulla base di questi dati, il Commissario redige la seconda relazione semestrale prevista dalla legge, ai Ministri competenti ed alla Corte dei Conti

Monitoraggio anno 2015: quarta scadenza

Quarta scadenza di monitoraggio: 31/10/2015

- Dati standard (cioè da richiedersi ogni anno) e relativi ai nove mesi dell'esercizio in corso;
- conto economico (fino all'utile netto) con analisi degli scostamenti rispetto al bilancio preventivo ed indicazione di eventuali azioni correttive. Eventuale ri-previsione a finire;
- piano di produzione, con analisi degli scostamenti;
- situazione debitoria di dettaglio al 30 giugno;
- aggiornamento flussi di cassa mensili dell'esercizio;
- aggiornamento del Cronoprogramma con commenti a eventuali modifiche introdotte.

ALLEGATO 2

alla Relazione Semestrale sull'applicazione dei Piani di
Risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche

**(decreto legge 8 agosto 2013, n.91
convertito con modificazioni in Legge 7 ottobre 2013, n.112 – art.11.)**

Prima relazione semestrale dell'anno 2015
Periodo di riferimento: anno 2014

Sintesi dei piani di risanamento approvati

Di seguito si riportano i dettagli più rilevanti dei piani di risanamento delle fondazioni Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro di San Carlo in Napoli e Teatro Comunale di Bologna che sono stati approvati con decreto del 16 settembre 2014 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministro dell'economia e delle finanze.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

1. Sintesi dei contenuti inderogabili del Piano di risanamento e dei risultati di Piano

1.1 Relativamente alla rinegoziazione e ristrutturazione del debito della Fondazione (cfr. art.11, comma 1, lettera *a*):

- a. la Fondazione predispone, in particolare, l'accollo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e stralcio per la Fondazione, di 34 rate semestrali di un mutuo ventennale, per un valore complessivo di 17 milioni di euro.
- b. Il legale rappresentante della Fondazione ha dichiarato che la Fondazione non ha corrisposto, nel corso degli anni, interessi anatocistici agli istituti bancari che hanno concesso affidamenti.

1.2 Relativamente all'indicazione della contribuzione a carico degli enti diversi dallo Stato partecipanti alla Fondazione (cfr. art.11, comma 1, lettera *b*):

Il Piano riporta gli importi pari a 4,6 milioni di euro complessivi tenuto conto, tra l'altro, dei bilanci previsionali per il 2014 dei comuni di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia. La Fondazione ha dichiarato di aver richiesto, ma di non aver ricevuto dagli enti locali soci, un'indicazione certa del livello dei contributi per gli anni successivi al 2014.

1.3 Relativamente alla riduzione della dotazione organica (cfr. art.11, comma 1, lettera *c*):

riduzione, in osservanza del disposto di legge, della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo in essere al 31 dicembre 2012 per un totale di 4 unità e razionalizzazione del personale artistico per ulteriori 7 unità (incluse risorse a tempo determinato ed aggiunti). Tali riduzioni sono state approvate con l'accordo sindacale del 6 gennaio 2014 firmato all'unanimità da tutte le organizzazioni sindacali, come disposto al comma 2 del citato art. 11.

1.4 Relativamente al divieto di ricorrere a nuovo indebitamento diverso da quello previsto dalla legge (cfr. art.11, comma 1, lettera *d*):

esclusione, in osservanza del disposto di legge, di nuovo indebitamento per il periodo 2014-2016, salvo il ricorso ai finanziamenti a valere sul Fondo di rotazione di cui al comma 6 e la previsione prudenziale di interessi passivi a fronte di scoperti temporanei di brevissimo termine per possibili ritardi di corresponsione dei contributi previsti.

1.5 Relativamente all'entità del finanziamento dello Stato (cfr. art.11, comma 1, lettera *e*):

- a. richiesta di un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione di cui al comma 6 del già citato art.11, di euro 11.000.000,00 finalizzata ai seguenti specifici utilizzi:
 - i. Euro 5.000.000,00 per estinzione linea di finanziamento a breve concessa da Unicredit come anticipo sui fondi FUS;
 - ii. Euro 2.300.000,00 per estinzione linee di finanziamento a breve concesse a fronte di anticipi di contributi;

iii. Euro 3.700.000,00 per estinzione capitale residuo di mutuo stipulato con Cassa Risparmio FVG.

b. La richiesta del punto precedente è aggiuntiva ad Euro 1.932.000,00 corrisposti a titolo di anticipazione dal MiBACT ai sensi del comma 9, del già citato art.11, essendo stata verificata, da parte del Commissario di Governo, la sussistenza delle condizioni di cui al comma 9 lettere *a)* e *b)* del più volte citato art.11, comunicate ai sensi del suddetto comma da parte della Fondazione al MiBACT.

c. L'erogazione del finanziamento di cui alla precedente lettera a., è subordinata al perfezionamento, tra la Fondazione e il MiBACT, di un atto finalizzato a regolare la restituzione dell'anticipazione erogata in favore della Fondazione medesima.

1.6 Relativamente alle soluzioni idonee a riportare la Fondazione in condizioni di attivo patrimoniale e di equilibrio del conto economico, entro tre esercizi finanziari successivi (cfr. art.11, comma 1, lettera *f)*).

Le poste di maggior rilievo, fondamentali per il conseguimento dell'equilibrio del Piano e della sostenibilità e meglio descritte in seguito, sono sintetizzate nell'allegato 6 denominato "Sintesi Risultati di Piano" (ivi riportato). Le principali azioni sono sintetizzate nel "Cronoprogramma" (ivi riportato).

1.7 Relativamente alle misure in materia di risparmio connesse ai contratti di lavoro (cfr. art.11, comma 1, lettera *g)*):

d. cessazione, in osservanza del disposto di legge, e come da accordo sindacale del 6 gennaio 2014 tra la Direzione della Fondazione e le rappresentanze sindacali, dell'efficacia del contratto integrativo aziendale in vigore, a partire dalla data di approvazione del Piano di risanamento da parte dei Ministri competenti come previsto al comma 2, dell'art.11.

e. Previsione della rinegoziazione dello stesso, come previsto all'art.11, comma 19, con la specificazione che i costi complessivi del personale indicati nel Piano, includono le ricadute del rinnovo del CCNL, stipulato ai sensi dell'art.2 della legge 29 giugno 2010, n.100, e sottoscritto tra la ANFOLS e le Confederazioni ed organizzazioni sindacali in data 12 febbraio 2014, che fanno parte integrante della previsione economica e finanziaria di Piano stesso.

2. Proposta di approvazione del piano di risanamento

Il Piano di risanamento presentato dalla Fondazione, anche a seguito dei miglioramenti inseriti nel corso del procedimento d'istruttoria condotto dal Commissario, include una combinazione di azioni tali da rendere possibile, date le ipotesi effettuate dalla Fondazione e in assenza di modifiche rilevanti delle condizioni al contorno, il raggiungimento delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico finanziario, entro gli esercizi finanziari considerati nel Piano di risanamento, come richiesto dalla legge. La struttura produttiva, le attività ed il valore della produzione della Fondazione richiederebbero una struttura patrimoniale più robusta in modo da dotare la Fondazione delle risorse necessarie per affrontare in autonomia eventuali criticità e pianificare il futuro con minori margini d'incertezza.

A sostegno di quanto affermato si sintetizzano di seguito le principali motivazioni dell'approvazione. Il Piano di risanamento:

- soddisfa, come descritto al punto 1, i contenuti inderogabili richiesti dall'art.11, comma 1, decreto-legge 8 agosto 2013, n.91;
- è corredato da atti tali a dare dimostrazione di attendibilità, fattibilità ed appropriatezza delle scelte effettuate nonché dell'accordo raggiunto con le associazioni sindacali

rispetto ai commi 1 c) e 1 g) dell'art.11, dalla dichiarazione richiesta al punto 1 g bis) e dalla relazione dei revisori richiesta al comma 2, del citato art.11;

- articola un sistema di produzione, di ricavi e di costi connessi che, a fronte di aumenti di ricavi contenuti, abbassa i costi fissi e variabili della Fondazione costruendo così un *business-case* più solido di quello attuale;
- include un piano di ristrutturazione del debito che, grazie alle azioni previste ed al ricorso al Fondo di rotazione, concorre a:
 - ridurre il debito in valore assoluto da 27,6 milioni di euro del bilancio 2012 a circa 22,6 milioni di euro nel 2016,
 - incrementare il Patrimonio Netto da 5 milioni di euro nel 2012 a circa 12,0 milioni di euro nel 2016;
- richiede al Fondo di rotazione somme che risultano fondamentali per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio e congruenti con quanto complessivamente indicato dall'art.11, in quanto permettono:
 - di sanare sbilanci di gestione del passato ricostituendo una gestione ordinaria finanziariamente corretta destinando 7,3 milioni di euro a:
 - chiudere linee di credito a breve concesse a fronte di anticipazioni con canalizzazione di contributi riconducibili alla copertura finanziaria di sbilanci delle gestioni del passato (13,8 milioni di euro di perdite consolidate registrate a partire dall'avvio delle attività), come si può evincere dall'analisi dei bilanci che indica nel triennio 2011-2013, la presenza in media di circa 8,0 milioni di euro di tali linee (8,85 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
 - ristabilire l'equilibrio finanziario a partire dal primo anno di Piano (2014) consentendo di riavviare una gestione "ordinaria" in cui i ricavi e contributi a valere sull'anno in corso vengano effettivamente destinati all'esercizio;
 - di ridurre il flusso di cassa a servizio del debito nel periodo per circa 1,0 milioni di euro rafforzando il flusso di cassa della gestione ordinaria;
 - di chiudere il mutuo pari a 3,7 milioni di euro in essere con la Cassa di Risparmio FVG, a fronte di un contributo a fondo perduto da parte della banca finanziatrice pari ad euro 550.000,00 con un effetto economico equivalente ad uno stralcio del 15% del debito residuo;
- implica una richiesta di finanziamento a valere sul Fondo di rotazione, compatibile con il riparto delle risorse effettuato secondo i criteri comunicati alle fondazioni interessate con lettera del 22 maggio 2014 Prot.n.8087 e finalizzati, tra l'altro, ad una ripartizione equa in presenza di richieste eccedenti le disponibilità totali considerate le risorse rese disponibili dall'art.11, comma 6 del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91 nonché dall'art.5 comma 6 del decreto-legge 31 maggio 2014, n.83;
- impegna la Fondazione a mettere in atto azioni gestionali tali da ottenere, in ogni anno di Piano, un Ebitda, un utile netto ed un flusso di cassa positivi;
- include alcuni elementi di prudenza che renderebbero possibile la neutralizzazione di sviluppi negativi di alcune delle ipotesi di Piano, purché di entità limitata;
- permette una riduzione del debito nel periodo del 18% nonché di migliorare il rapporto Patrimonio Netto/Debito finanziario da 0,22 nel 2012 a circa 0,6 al termine del Piano.

Premesso, ritenuto e considerato tutto quanto sopra, su proposta motivata del Commissario redatta il 1° luglio 2014, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dell'economia e delle finanze, hanno deliberato in data 16 settembre 2014 di:

- a. approvare il Piano di risanamento specificando che la Fondazione, in osservanza dell'art.11, comma 1 d), del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, non potrà fare ricorso a nuovo indebitamento successivamente all'approvazione del Piano di risanamento con il decreto previsto all'art.11, comma 2;
- b. assegnare un finanziamento, a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art.11, comma 6, del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, pari 11.000.000,00 di euro, destinato agli utilizzi indicati al punto 1.5 e discussi al punto 2.2 della presente;
- c. erogare il finanziamento:
 - quanto a 7.300.000,00 di euro subordinatamente alla stipula del contratto di finanziamento conforme al contratto tipo di cui all'art.11, comma 7, del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91 convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n.112 e definito nel decreto "MEF", n.54921 del 10 luglio 2014;
 - quanto a 3.700.000,00 di euro, destinati all'estinzione anticipata del mutuo in essere presso la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, subordinatamente alla stipula del contratto di finanziamento conforme al contratto tipo di cui all'art.11, comma 7, del già più volte citato decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n.112, nonché all'ottenimento di un accordo con la banca creditrice che preveda l'esenzione dalle penali per estinzione anticipata e la contestuale corresponsione, da parte del creditore, di un contributo in conto esercizio nel periodo di piano non inferiore a 550.000,00 di euro.

SINTESI RISULTATO DI PIANO TEATRO LIRICO G. VERDI DI TRIESTE

La fonte di tutti i dati di seguito riportati è il prospetto ECO FIN inviato dalla fondazione Teatro Verdi di Trieste a codesta Amministrazione il 18 giugno 2014

Voce	2012	2013	2014	2015	2016	Delta 16vs12
Produzione [pt]	788	561	622	651	651	-17,45%
Ricavi totali [k€]	18.577	18.564	19.575	19.159	19.169	3,19%
Contributi FUS [k€]	163	44	1.055	1.055	1.055	545,84%
Contributi regione [k€]	2.540	2.690	3.300	3.300	3.300	29,92%
Costo del personale [k€]	13.351	13.457	12.975	12.844	12.844	-3,80%
Costi di produzione [k€]	4.001	3.609	3.188	3.155	3.155	-21,15%
Costi totali [k€]	19.064	18.942	17.662	17.441	17.441	-8,52%
Costo del personale/punti FUS [k€/pt]	16,9	24,0	20,9	19,7	19,7	16,54%
Costi produzione/punti FUS [k€/pt]	5,1	6,4	5,1	4,9	4,9	-4,49%
Costi totali/punti FUS [k€/pt]	24,2	33,8	28,4	26,8	26,8	10,82%
Patrimonio Netto [k€]	5.064	11.195	11.557	11.759	11.973	136,42%
Debito totale [k€]	27.624	26.457	24.547	23.607	22.634	-18,06%
Debiti finanziari e altri finanziatori [k€]	23.039	20.658	9.177	8.635	8.066	-64,99%
Debito verso lo Stato [k€]	0	1.932	12.960	12.531	12.129	
Patrimonio netto/debito	0,22	0,50	0,52	0,56	0,59	169,72%
EBITDA [k€]	-487	-378	1.913	1.718	1.728	
Flusso di cassa netto [k€]	535	711	871	502	489	-8,66%
Organico Tempo Indeterminato	239	234	232	232	232	-2,93%
Organico complessivo	263	256	245	245	245	-6,84%

CRONOPROGRAMMA

FONDAZIONE TEATRO LIRICO G. VERDI DI TRIESTE

ALLEGATO 5

Cronoprogramma azioni del piano di risanamento nel periodo 2014-2016 – dettaglio

(sono indicate in *blu* le azioni già eseguite)

Azione	inizio	fine		
Pubblicazione delle informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice				
- pubblicazione web incarichi anno 2014	10/08/2013	07/01/2014		
- pubblicazione web incarichi anno 2015		31/01/2015		
- pubblicazione web incarichi anno 2016		31/01/2016		
- aggiornamenti in caso di variazioni	01/01/2014	31/12/2016		
Rinegoziazione e ristrutturazione del debito esistente al 31 dicembre 2012				
- Azioni di stralcio verso fornitori: invio richieste, ricezione risposte, eventuale pagamento conseguente	25/02/2014	31/05/2014		
- Formalizzazione azione di stralcio debito verso Regione FVG: LR 23/2013		07/01/2014 (pubbl.BUR)		
- Formalizzazione modalità risorse alternative (sponsorizzazioni, ecc.) da Istituti di Credito		30/09/2014 (data incasso fondi L.112+ 30gg)		
- Formalizzazione rinuncia CR FVG a penali estinzione anticipata mutuo	01/08/2014	31/08/2014 (30 gg da data approvazione piano)		
- Azioni alternative allo stralcio verso alcuni fornitori: quantificazione effettiva risparmio su sconti eccezionali concordati	25/02/2014	31/12/2014		
Interventi sul personale				
- sottoscrizione accordo con le OOSS su riduzioni personale tecnico-amministrativo e razionalizzazione personale artistico	18/10/2013	06/01/2014		
- cessazione efficacia precedenti contratti integrativi	31/08/2014	31/08/2014		
- rinegoziazione nuovi contratti integrativi e sottoscrizione ipotesi per l'invio alla Corte dei Conti	21/02/2014	31/07/2014		
- inizio efficacia nuovo CCNL	01/09/2014			
- inizio applicazione nuovi istituti (contratto integrativo e nuovo CCNL)	01/09/2014			
Interventi conseguenti all'erogazione del finanziamento richiesto a valere sui fondi di cui all'art.11 c. 6 del DL 91/2013				
- estinzione anticipo di cassa 5 mln a valere sul FUS (Unicredit/Regione)		02/09/2014 (data incasso fondi L.112 + 1 gg)		
- estinzione mutuo CR FVG c.a. 3,65 mln		02/09/2014 (data incasso fondi L.112 + 1 gg)		
- estinzione residui anticipi di cassa accessi (tutti gli Istituti) c.a. 2,4 mln		02/09/2014 (data incasso fondi L.112 + 1 gg)		
Programmazione artistica ed azioni correlate				
- definizione programmazione artistica stagione lirica 2014-2015		30/06/2014		
- definizione programmazione artistica anno 2015		31/12/2014		
- determinazione degli organici per l'attività artistica 2015-2017		30/09/2014		
- ricerca possibilità di collaborazioni, scambi, coproduzioni con altri teatri	01/01/2014	31/12/2016		
- definizione programmazione artistica anno 2016		30/06/2015		
Altri interventi				
- verifica insussistenza anatocismo su interessi bancari	10/08/2013	07/01/2014		
- ricerca nuove sponsorizzazioni e finanziamenti da privati	01/01/2014	31/12/2016		
- ottenimento conferme erogazioni liberali (soci storici) della Fondazione - anno 2014		30/06/2014		
- ottenimento conferme erogazioni liberali (soci storici) della Fondazione - anno 2015		30/06/2015		
- ottenimento conferme erogazioni liberali (soci storici) della Fondazione - anno 2016		30/06/2016		
Azioni di monitoraggio ed eventuale rimodulazione conseguente del piano				
- 1a verifica andamento economico-finanziario in rapporto agli obiettivi del piano		31/12/2014		
- elaborazione eventuali assestamenti conseguenti	01/01/2015	31/01/2015		
- 2a verifica andamento economico-finanziario in rapporto agli obiettivi del piano		30/06/2015		
- elaborazione eventuali assestamenti conseguenti	01/07/2015	31/07/2015		
- 3a verifica andamento economico-finanziario in rapporto agli obiettivi del piano		31/12/2015		
- elaborazione eventuali assestamenti conseguenti	01/01/2016	31/01/2016		
- 4a verifica andamento economico-finanziario in rapporto agli obiettivi del piano		30/06/2016		
- elaborazione eventuali assestamenti conseguenti	01/07/2016	31/07/2016		
- 5a verifica andamento economico-finanziario in rapporto agli obiettivi del piano		31/12/2016		

FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE

1. Sintesi dei contenuti inderogabili del Piano di risanamento e dei risultati di Piano

1.1 Relativamente alla rinegoziazione e ristrutturazione del debito della Fondazione (cfr. art.11, comma 1, lettera a)):

a. Il debito della Fondazione è interamente formato da linee di credito a breve assistite dall'incasso di contributi pubblici, quindi da anticipazioni su tali contributi, iscritte nel bilancio 2012 per 15,4 milioni e nel bilancio 2013 per 12,0 milioni di euro. La ristrutturazione del debito implica un accordo in corso di finalizzazione con la banca tesoriere/cassiere Unicredit che prevede quanto segue:

- riduzione delle linee a breve da 12,0 a 10,0 milioni di euro finanziata attraverso il ricorso al fondo di cui al comma 6 del decreto-legge, con chiusura di una delle linee esistenti e rimodulazione dell'affidamento massimo sulle due linee residue;
- conferma da parte della banca della disponibilità delle linee a breve per l'intero periodo di piano;
- assegnazione alla Fondazione, da parte della banca, di un contributo in conto esercizio complessivo di 1,8 milioni di euro suddiviso in tre rate da 600.000 euro/anno (sostanzialmente equivalente ad uno stralcio pari al 15% dell'indebitamento bancario complessivo).

Con riferimento al debito nei confronti dei fornitori, la Fondazione ha avviato la definizione di atti bilaterali di transazione relativamente allo scaduto con i quali prevede di ottenere uno stralcio di parte del debito.

b. Il legale rappresentante della Fondazione ha dichiarato che la Fondazione non ha corrisposto, nel corso degli anni, interessi anatocistici agli istituti bancari che hanno concesso affidamenti.

1.2 Relativamente all'indicazione della contribuzione a carico degli enti diversi dallo Stato partecipanti alla Fondazione (cfr. art.11, comma 1, lettera b)):

la Fondazione ha indicato una riduzione dei contributi dai 22,0 milioni di euro del 2013 ai 19,7 del 2016, prevalentemente dovuti alla minore contribuzione da parte del Comune di Roma che passa da 17,5 milioni di euro nel 2013 a 14,0 nel 2016.

1.3 Relativamente alla riduzione della dotazione organica (cfr. art.11, comma 1, lettera c)):

riduzione della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo in essere al 31 dicembre 2013 e razionalizzazione del personale artistico:

- pari a 28 risorse a tempo indeterminato (12 rispetto al 31 dicembre 2012) di cui 20 nell'area tecnico amministrativa (7 rispetto al 31 dicembre 2012);
- pari a 31 unità a tempo determinato di cui 14 nell'area tecnico amministrativa
- pari a di 21 unità tra le collaborazioni professionali.

La riduzione complessiva della dotazione organica sarà pari a 80 posizioni rispetto al 31 dicembre 2013 (66 rispetto al 31 dicembre 2012).

Rileva segnalare che al mese di giugno 2014 la Fondazione ha già collocato a riposo 35 dipendenti a tempo indeterminato.

1.4 Relativamente al divieto di ricorrere a nuovo indebitamento diverso da quello previsto dalla legge (cfr. art.11, comma 1, lettera d)):

esclusione di forme di indebitamento diverse dalle linee a breve esistenti, come ridefinite nella negoziazione con la banca creditrice, per un indebitamento totale non superiore a 10 milioni di euro.

1.5 Relativamente all'entità del finanziamento dello Stato (cfr. art.11, comma 1, lettera e)):

- a. richiesta di un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione di cui al comma 6, dell'art.11 del decreto-legge, della somma di 20.000.000,00 di euro.
- b. La richiesta del punto precedente è aggiuntiva a 5.000.000,00 di euro corrisposti a titolo di anticipazione dal MiBACT ai sensi del comma 9, del già citato art.11, a seguito del parere favorevole del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo comunicato con nota n.7620 del 15 aprile 2014 del Capo di Gabinetto, essendo stata verificata, da parte del Commissario di Governo, la sussistenza delle condizioni di cui al comma 9 lettere a) e b) del più volte citato art.11, comunicate ai sensi del suddetto comma da parte della Fondazione al MiBACT.
- c. La somma richiesta è finalizzata ai seguenti specifici utilizzi:
 - i. euro 11.341.000 per la riduzione del debito verso fornitori;
 - ii. euro 2.631.000 per debiti tributari Irpef scaduti al 31 dicembre 2013;
 - iii. euro 2.328.000 per rate dei debiti previdenziali pregressi presenti a bilancio 2012 e 2013 e rateizzati nel periodo di piano;
 - iv. euro 1.700.000 per liquidazione TFR risorse in uscita in base agli accordi sindacali siglati;
 - v. euro 2.000.000 per chiusura di una linea di credito a breve e rimodulazione delle due linee di credito residue, concesse a fronte di anticipazioni di contributi attivate per la copertura finanziaria di perdite pregresse.

1.6 Relativamente alle soluzioni idonee a riportare la Fondazione in condizioni di attivo patrimoniale e di equilibrio del conto economico, entro tre esercizi finanziari successivi (cfr. art.11, comma 1, lettera f)):

le poste di maggior rilievo, fondamentali per il conseguimento dell'equilibrio del Piano e della sostenibilità, sono sintetizzate nell'allegato 7 denominato "Sintesi Risultati di Piano" (ivi riportato). Le principali azioni sono sintetizzate nel "Cronoprogramma" (ivi riportato).

La Fondazione ha sintetizzato come segue le principali misure di piano :

1. la razionalizzazione della dotazione organica;
2. la ristrutturazione del debito;
3. il miglioramento della produttività, dei parametri gestionali e della redditività.

Attraverso tali misure si prevede di realizzare un graduale incremento del valore della produzione (+13%), un contenimento dei costi di gestione (-11%), un aumento sostanziale dell'autofinanziamento.

1.7 Relativamente alle misure in materia di risparmio connesse ai contratti di lavoro (cfr. art.11, comma 1, lettera g)):

- a. cessazione, in osservanza del disposto di legge e come da accordo sindacale del 08 luglio 2014 trasmesso in data 11 luglio 2014 tra la Direzione della Fondazione e le rappresentanze sindacali maggiormente rappresentative, dell'efficacia del contratto integrativo aziendale in vigore, a partire dalla data di approvazione del Piano di risanamento da parte dei Ministri competenti come previsto al comma 2, dell'art.11.
- b. Rinegoziazione del contratto integrativo, secondo le procedure previste dall'art.11, comma 19, del decreto-legge come modificato dall'art.5, del DL 83/2014, con la specificazione che i costi complessivi del personale indicati nel Piano includono gli importi del nuovo integrativo e del rinnovo del CCNL, stipulato ai sensi dell'art.2, della legge 29 giugno 2010, n.100, e sottoscritto tra la ANFOLS e le Confederazioni ed organizzazioni sindacali in data 12 febbraio 2014.

2. Proposta e motivazioni

Il Piano di risanamento presentato dalla Fondazione, anche a seguito dei miglioramenti inseriti nel corso del procedimento d'istruttoria condotto dal Commissario, include una combinazione di azioni tali da rendere possibile, date le ipotesi effettuate dalla Fondazione e in assenza di modifiche rilevanti delle condizioni al contorno, il raggiungimento delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo economico che finanziario, entro i tre esercizi finanziari considerati nel Piano di risanamento, nonché la riattivazione di una dinamica di miglioramento dell'assetto patrimoniale. La struttura produttiva, le attività ed il valore della produzione della Fondazione (nonché le aspirazioni a svolgere un ruolo di primo piano nel panorama musicale) richiederebbero un struttura patrimoniale più robusta in modo da dotare la Fondazione delle risorse necessarie per affrontare in autonomia eventuali criticità e pianificare il futuro con minori margini d'incertezza.

A sostegno di quanto affermato, si sintetizzano di seguito le principali motivazioni dell'approvazione. Il Piano di risanamento:

- soddisfa, come descritto al punto 1, i contenuti inderogabili richiesti dall'art.11, comma 1, decreto-legge;
- è corredato da atti tali a dare dimostrazione di attendibilità fattibilità ed appropriatezza delle scelte effettuate nonché dell'accordo raggiunto con le associazioni sindacali rispetto ai commi 1 c) e 1 g) dell'art.11, del decreto-legge nonché dalla dichiarazione richiesta al punto 1 g bis) e dal parere dei revisori richiesto ai sensi al comma 2, del citato art.11, del decreto-legge;
- indica un piano di produzione ed un sistema produttivo e di costi connessi che permette di aumentare i ricavi ed abbassare allo stesso tempo i costi fissi ed i costi di produzione (che si possono considerare variabili in quanto legati al programma delle rappresentazioni) della Fondazione, in particolare rispetto all'esercizio 2013 (ma anche rispetto agli esercizi precedenti), costruendo così un *business-case* più solido di quello attuale;
- include un massiccio ed indispensabile piano di riduzione dei costi e degli organici che permette di creare una discontinuità rispetto al modello di gestione passato;
- impegna la Fondazione a mettere in atto azioni gestionali tali da ottenere, in ogni anno di Piano, un ebitda, un utile netto ed un flusso di cassa positivo;
- include un piano di intervento, ristrutturazione e rimodulazione del debito che, grazie alle azioni previste ed al ricorso al Fondo di rotazione concorre a:
 - riportare il debito verso l'erario, gli istituti di previdenza ed i fornitori a valori fisiologici eliminando, di fatto, lo scaduto registrato nei bilanci precedenti
 - ridurre il debito verso le banche ed ottenere condizioni assimilabili ad uno stralcio del 15% dell'esposizione al 31 dicembre 2013
 - riavviare una dinamica virtuosa di riduzione del debito in valore assoluto che pur rimanendo nel 2016 pari a 43,8 milioni di euro e superiore ai 33,5 milioni di euro del bilancio 2012 ed ai 39,9 del bilancio 2013, è inferiore al picco di circa 46 milioni di euro previsto per il 2014;
- ristabilisce l'equilibrio finanziario consentendo di riavviare una gestione "ordinaria";

- richiede al Fondo di rotazione una somma pari a 20 milioni di euro fondamentali per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio e congruenti con quanto complessivamente indicato dall'art.11, del decreto-legge che permettono di sanare sbilanci di gestione del passato attraverso il pagamento di debiti scaduti verso fornitori (a seguito di stralcio parziale), erario, enti previdenziali e di una parte dei debiti a breve verso le banche, concorrendo a riavviare una gestione ordinaria finanziariamente corretta in cui i ricavi e i contributi, a valere sull'anno in corso, vengano effettivamente destinati all'esercizio;
- implica una richiesta di finanziamento a valere sul Fondo di rotazione, compatibile con il riparto delle risorse effettuato secondo i criteri comunicati alle fondazioni interessate con lettera del 22 maggio 2014 Prot.n.8087 e finalizzati, tra l'altro, ad una ripartizione equa in presenza di richieste eccedenti le disponibilità totali considerate le risorse rese disponibili dall'art.11, comma 6, del decreto-legge nonché dall'art.5, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2014, n.83, coordinato con legge di conversione 29 luglio 2014, n.106.

Premesso, ritenuto e considerato tutto quanto sopra, su proposta motivata del Commissario redatta il 1° agosto 2014, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dell'economia e delle finanze, hanno deliberato in data 16 settembre 2014 di:

- a. approvare il Piano di risanamento;
 - b. assegnare un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art.11, comma 6, del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n.112, pari a 20.000.000,00 di euro, destinato agli utilizzi indicati al punto 1.5 e discussi al punto 2 della presente;
 - c. erogare il finanziamento subordinatamente:
 - alla stipula del contratto di finanziamento conforme al contratto tipo di cui all'art.11, comma 7, del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91 convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n.112 e definito nel decreto "MEF", n.54921 del 10 luglio 2014;
 - alla specifica dimostrazione che, a seguito dell'emissione del decreto di approvazione, da parte dei Ministri competenti, della proposta motivata del Commissario, non siano in essere, né previste, forme di retribuzione del personale dipendente diverse dal CCNL e, eventualmente, del nuovo contratto integrativo approvato in base a quanto disposto dall'art.11, comma 19, come modificato ed integrato dall'art.5, del DL 83/2014;
 - alla finalizzazione di un accordo con la banca tesoriere/cassiere in termini analoghi a quelli sintetizzati al punto 1. 1.1 a.
- c.1. Quanto ad euro 15.630.850,00 all'approvazione del Decreto, costituiti e finalizzati come segue:
- c..1.1. quanto ad euro 9.639.850,00 per concorrere all'estinzione dell'85% dei debiti verso artisti e fornitori scaduti al 31 dicembre 2013
 - c..1.2. fino ad euro 2.631.000,00 per liquidazione debiti tributari (Irpef) relativi all'anno 2013 ed iscritti nel bilancio dell'anno stesso
 - c..1.3. quanto ad euro 2.000.000,00 per la rimodulazione delle linee di debito a breve termine in essere con Unicredit
 - c..1.4. quanto ad euro 1.360.000,00 per la corresponsione dell'80% del valore del TFR per le risorse in uscita, previste dal Piano nell'anno 2014.

- c.2. Quanto ad euro 2.041.150,00 al 30 giugno 2015, subordinatamente alla verifica dell'effettivo utilizzo conforme degli importi ai precedenti punti c.1.1-c.1.4, nonché alla corretta applicazione del Piano, costituiti e finalizzati come segue:
- c..1.1. quanto ad euro 1.701.150,00 per concorrere all'estinzione del 15% residuo dei debiti verso artisti e fornitori scaduti al 31 dicembre 2013, subordinatamente alla verifica della chiusura di tutte le posizioni di scaduto indicate dalla Fondazione nel materiale a corredo del Piano;
- c..1.2. quanto ad un importo fino ad euro 340.000,00 per la copertura degli esborsi per TFR da corrispondere alle risorse in uscita previste dal Piano nell'anno 2014, subordinatamente alla verifica che l'importo totale corrisposto non sia inferiore alla somma complessivamente richiesta al fondo di rotazione.
- c.3. Quanto ad un importo fino ad euro 2.328.000,00 relativo a debiti previdenziali pregressi presenti a bilancio 2013 e relativi al mancato pagamento dei contributi nell'anno 2013, rateizzati con INPS, subordinatamente alla conclusione di un accordo con l'INPS che preveda l'estinzione delle posizioni pregresse attualmente rateizzate, nonché alla corretta applicazione del Piano.

SINTESI RISULTATI DI PIANO

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE

La fonte di tutti i dati di seguito riportati è il prospetto ECO FIN inviato dalla fondazione Teatro dell'Opera inviato a codesta						
Amministrazione il 22 luglio 2014						
Voce	2012	2013	2014	2015	2016	Delta 16vs12
Produzione [pt]	1.306	1.203	1.427	1.697	1.821	39,47%
Rappresentazioni totali	195	154	197	226	241	23,59%
Ricavi Biglietti ed Abbonamenti [k€]	7.137	6.955	8.000	9.500	10.900	52,72%
Ricavi attività Innovative (tournées e sponsorizzazioni) [k€]	1.248	1.529	4.400	5.500	6.000	380,92%
Ricavi totali [k€]	9.595	9.447	13.184	15.906	17.871	86,26%
Contributi FUS [k€]	46.590	42.997	41.873	41.493	41.024	-11,95%
Contributi Comune di Roma [k€]	18.000	17.482	16.500	15.250	14.000	-22,22%
Costo del personale [k€]	35.849	39.581	33.951	34.781	35.652	-0,55%
Altri Costi del personale [k€]	2.765	5.952	4.472	4.272	4.072	47,27%
Costi di produzione [k€]	11.802	12.157	9.570	10.349	10.613	-10,08%
Costi totali [k€]	54.449	60.389	51.203	52.097	53.351	-2,02%
Costo del personale/punti FUS [k€/pt]	27	33	24	20	20	-28,69%
Costi produzione/punti FUS [k€/pt]	9	10	7	6	6	-35,52%
Costi totali/punti FUS [k€/pt]	42	50	36	31	29	-29,75%
EBITDA [k€]	1.736	7.945	3.854	5.303	5.544	219,34%
Utile/Perdita di esercizio [k€]	88	12.905	217	240	329	274,70%
Patrimonio Netto [k€]	18.598	5.693	5.910	6.150	6.479	-65,16%
Debito totale [k€]	33.569	39.983	46.053	45.686	43.826	30,55%
Debiti finanziari [k€]	15.419	12.006	9.775	9.775	9.775	-36,60%
Debiti verso fornitori ed artisti [k€]	9.618	14.827	5.406	3.000	2.137	-77,78%
Debiti tributari [k€]	949	3.604	946	935	947	-0,17%
Debiti verso istituti di previdenza [k€]	1.093	3.378	1.027	1.015	1.030	-5,80%
Fondo TFR [k€]	8.540	7.888	6.188	6.488	6.838	-19,94%
Debito verso lo Stato [k€]	-	-	23.000	25.000	24.226	
Flusso di cassa netto [k€]			204	1.680	508	
Organico Tempo Indeterminato	477	493	428	446	465	-2,52%
Organico complessivo	635	649	532	550	569	-10,43%

CRONOPROGRAMMA TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE

	<i>entro</i>	<i>stato di attuazione</i>		<i>entro</i>	<i>stato di attuazione</i>
Razionalizzazione del personale			Miglioramento efficienza-efficacia gestionale		
<i>Collocamento a riposo di 35 lavoratori a tempo indeterminato</i>	mar-14	✓	<i>Nuovo sistema controllo di gestione</i>	feb-14	✓
<i>Firma accordo con le OO.SS maggiormente rappresentative</i>	lug-14	✓	<i>"Nuova" Stagione estiva a Caracalla</i>	giu-14	✓
<i>Ridefinizione del contratto integrativo</i>	lug-14	<i>In corso</i>	<i>-aumento capienza</i>	giu-14	✓
<i>Collocamento a riposo di ulteriori lavoratori con i criteri definiti dal DL 31/5/2014 n. 83</i>	set-14	<i>In corso</i>	<i>- definizione anticipata del programma</i>	giu-14	✓
<i>Riduzione dei contratti a tempo determinato</i>	dic-14	<i>In corso</i>	<i>-instaurazione strategie con i Tour Operator</i>	gen-15	<i>Inizio previsto sett. 2014</i>
<i>Riduzione dei contratti di prestazione e a progetto</i>	dic-14	<i>In corso</i>	<i>-definizione politiche dei prezzi più popolari</i>	giu-14	✓
<i>Incremento dotazione organica come previsto dal Piano nel biennio 2015-2016</i>	dic-16	<i>Inizio previsto gen. 2015</i>	<i>Presentazione stagione 2014-2015</i>	lug-14	✓
			<i>Presentazione Programma Caracalla 2015</i>	lug-14	✓
			<i>Nascita servizio "fund raising e rapporti istituzionali"</i>	set-14	
Ristrutturazione del debito			<i>Razionalizzazione utilizzo spazi</i>	dic-15	<i>In corso</i>
<i>Verifica inesistenza interessi anatocistici</i>	apr-14	✓	<i>Politiche promozionali e distributive mirate</i>	dic-15	<i>In corso</i>
<i>Accordo per la ristrutturazione del debito bancario</i>	set-14	<i>In corso</i>	<i>Presentazione stagione 2015-2016</i>	apr-15	
<i>Accordi nei confronti dei fornitori</i>	dic-14	<i>In corso</i>	<i>Presentazione Programma Caracalla 2016</i>	apr-15	
<i>Ripianamento debito erariale</i>	dic-14	<i>Inizio previsto sett. 2014</i>	<i>Presentazione stagione 2016-2017</i>	gen-16	
<i>Ripianamento debito previdenziale</i>	dic-14	<i>Inizio previsto sett. 2014</i>	<i>Presentazione Programma Caracalla 2015</i>	gen-16	

FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

1. Sintesi dei contenuti inderogabili del Piano di risanamento e dei risultati di Piano

1.1 Relativamente alla rinegoziazione e ristrutturazione del debito della Fondazione (cfr. art.11, comma 1, lettera a)):

la Fondazione ha rinegoziato il debito verso le banche, a condizioni che portano, tra l'altro, allo stralcio di 12,0 milioni di euro rispetto ai 14,4 Milioni di euro del debito presente nel bilancio al 31 dicembre 2012. A supporto di tale accordo, la Fondazione ha ricevuto dalle banche creditrici (Banca Intesa San Paolo, Carige e Banca del Chianti) le notifiche dell'accettazione degli accordi proposti.

1.2 Relativamente all'indicazione della contribuzione a carico degli enti diversi dallo Stato partecipanti alla Fondazione (cfr. art.11, comma 1, lettera b)):

il Piano riporta importi pari a 8 milioni di euro complessivi a carico degli enti soci diversi dallo Stato, che sono stati mantenuti in linea con quelli degli anni precedenti salvo un incremento del contributo corrisposto dalla Regione Toscana, relativamente al quale la Fondazione ha ricevuto dichiarazione espressa da parte della Regione Toscana per l'anno 2014.

1.3 Relativamente alla riduzione della dotazione organica (cfr. art.11, comma 1, lettera c)):

riduzione della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo in essere al 31 dicembre 2012 e razionalizzazione del personale artistico, definiti nell'accordo sindacale del 7 gennaio 2014, che prevede una riduzione di organico rispetto al 31 dicembre 2013 di n.55 risorse in posizioni tecnico-amministrative (ridotte nei numeri definitivi del Piano a n.53 per affinamenti organizzativi).

1.4 Relativamente al divieto di ricorrere a nuovo indebitamento diverso da quello previsto dalla legge (cfr. art.11, comma 1, lettera d)):

esclusione, in osservanza del disposto di legge, di nuovo indebitamento per il periodo decorrente dall'approvazione del Piano, salvo il ricorso ai finanziamenti a valere sul Fondo di rotazione. Rileva sottolineare che il rispetto di tale condizione è espressamente richiamato anche negli accordi per la ristrutturazione e stralcio del debito con le banche creditrici;

1.5 Relativamente all'entità del finanziamento dello Stato (cfr. art.11, comma 1, lettera e)):

a. Richiesta di un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione di cui al comma 6, del già citato art.11, di Euro 27.821.600 finalizzata ai seguenti specifici utilizzi:

- i. Euro 7.905.500,00 per estinzione debiti scaduti verso artisti e fornitori al 31 dicembre 2013;
- ii. Euro 5.235.200,00 per debiti tributari Irpef scaduti al 31 dicembre 2013;
- iii. Euro 5.181.700,00 per pagamento delle rate di debiti previdenziali pregressi presenti a bilancio 2013 e rateizzati con INPS nel periodo di piano;
- iv. Euro 2.490.000,00 per rate dei debiti previdenziali pregressi presenti a bilancio 2012 e 2013 e rateizzati con Equitalia nel periodo di piano;
- v. Euro 1.780.000,00 per pagamento delle rate dei debiti verso INAIL presenti nel bilancio 2013 (e accantonati a fondo rischi nel bilancio 2012);
- vi. Euro 610.000,00 per chiusura debito MPS;
- vii. Euro 1.500.000,00 per eventuali passività derivanti dalla conciliazione del contenzioso verso l'ex Manifattura tabacchi, iscritto nel fondo rischi del bilancio 2012;
- viii. Euro 839.600,00 per eventuali passività derivanti da risarcimenti connessi a cause giuslavoristiche di cui si prevede esito negativo, iscritte a fondo rischi già a bilancio 2012;

- ix. Euro 442.600,00 per eventuali passività derivanti da risarcimenti connessi a cause di stabilizzazione di cui si prevede esito negativo, iscritte a fondo rischi già a bilancio 2012;
 - x. Euro 1.197.000,00 per liquidazione TFR risorse in uscita in base agli accordi sindacali siglati;
 - xi. Euro 640.000,00 per passività derivanti dalla necessità di gestire procedure di uscita degli esuberanti prevista dall'art.11, comma 13, e modificato dal decreto-legge 31 maggio 2014, n.83, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2014, n.106.
- b. La richiesta del punto precedente è aggiuntiva a 5.599.772,00 euro corrisposti a titolo di anticipazione dal MiBACT ai sensi del comma 9, del già citato art.11, essendo stata verificata, da parte del Commissario, la sussistenza delle condizioni di cui al comma 9 lettere a) e b) del più volte citato art.11 del decreto-legge, comunicate ai sensi del suddetto comma da parte della Fondazione al MiBACT.
- 1.6 Relativamente alle soluzioni idonee a riportare la Fondazione in condizioni di attivo patrimoniale e di equilibrio del conto economico, entro tre esercizi finanziari successivi (cfr. art.11, comma 1, lettera f)):
- Le poste di maggior rilievo, fondamentali per il conseguimento dell'equilibrio del Piano e della sostenibilità e meglio descritte in seguito, sono sintetizzate nell'allegato 7 denominato "Sintesi Risultati di Piano" (ivi riportato). Le principali azioni sono sintetizzate nel "Cronoprogramma" (ivi riportato).
- Particolare rilievo per l'equilibrio patrimoniale assume l'impegno da parte del Comune di Firenze a ricapitalizzare la Fondazione tramite il conferimento patrimoniale, per un valore non inferiore a 40 milioni di euro, del diritto d'uso del nuovo Teatro dell'Opera di Firenze. Tale conferimento si è reso necessario a seguito della rimozione del diritto d'uso del Teatro Comunale.
- 1.7 Relativamente alle misure in materia di risparmio connesse ai contratti di lavoro (cfr. art.11, comma 1, lettera g)):
- a. cessazione, in osservanza del disposto di legge e come da accordo sindacale del 7 gennaio 2014 tra la Fondazione e le rappresentanze sindacali, dell'efficacia del contratto integrativo aziendale in vigore, a partire dalla data di approvazione del Piano di risanamento da parte dei Ministri competenti come previsto al comma 2 dell'art.11 del decreto-legge.
 - b. Applicazione del nuovo contratto integrativo aziendale (di seguito CIA) rinegoziato come previsto all'art.11, comma 19, del decreto-legge. I costi del personale dipendente indicati nel Piano includono sia le ricadute del nuovo CIA che del rinnovo del CCNL, stipulato ai sensi dell'art.2, della legge 29 giugno 2010, n.100, e sottoscritto tra la ANFOLS e le Confederazioni ed organizzazioni sindacali in data 12 febbraio 2014, e costituiscono parte integrante della previsione economica e finanziaria di Piano.
- 1.8 Il legale rappresentante della Fondazione ha dichiarato che la Fondazione non ha corrisposto, nel corso degli anni, interessi anatocistici agli istituti bancari che hanno concesso affidamenti.

2) Proposta di approvazione del Piano di risanamento

Il Piano di risanamento presentato dalla Fondazione, anche a seguito dei miglioramenti inseriti nel corso del procedimento d'istruttoria condotto dal Commissario, include una combinazione di azioni tali da rendere possibile, date le ipotesi effettuate dalla Fondazione e in assenza di modifiche rilevanti delle condizioni al contorno, il raggiungimento delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico finanziario, entro i tre

esercizi finanziari considerati nel Piano di risanamento, come richiesto dalla legge. La struttura produttiva, le attività ed il valore della produzione della Fondazione richiederebbero un struttura patrimoniale più robusta in modo da dotare la Fondazione delle risorse necessarie per affrontare in autonomia eventuali criticità e pianificare il futuro con minori margini d'incertezza.

A sostegno di quanto affermato, si sintetizzano di seguito le principali motivazioni dell'approvazione. Il Piano di risanamento:

- soddisfa, come descritto al punto 1, i contenuti inderogabili richiesti dall'art.11, comma 1, decreto-legge;
- è corredato da atti tali a dare dimostrazione di attendibilità, fattibilità ed appropriatezza delle scelte effettuate nonché dell'accordo raggiunto con le associazioni sindacali rispetto ai commi 1 c) e 1 g), nonché dalla dichiarazione richiesta al comma 1 g bis) dell'art.11;
- articola un sistema di produzione, ricavi e di costi connessi che aumenta i ricavi in modo sfidante date le caratteristiche della Fondazione, abbassa i costi in valore assoluto del 11% e, pur aumentando i costi variabili di produzione a fronte di una maggiore produzione, riduce in modo rilevante i costi unitari sia totali che variabili (che passano da 6,4 a 5,6 k€/punto);
- include azioni incisive per la riduzione del costo del personale ottenuto sia attraverso la riduzione degli organici che dell'impatto economico del contratto integrativo aziendale;
- impegna la Fondazione a mettere in atto azioni gestionali tali da ottenere, a partire dal 2015, un ebitda, un utile netto ed un flusso di cassa positivi;
- include un piano di ristrutturazione del debito aggressivo che permette di giungere ad uno stralcio dell'80% del debito bancario esistente riducendolo dai 14,4 milioni di euro del bilancio 2012 a i 2,7 milioni di euro della previsione 2016;
- richiede un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione di 27,8 milioni di euro necessario a far fronte a poste non connesse alla gestione ordinaria ma derivanti da sofferenze passate cui non sarebbe possibile fare fronte attraverso i flussi della gestione ordinaria, per:
 - estinguere i debiti tributari e verso i fornitori pregressi riportando tali voci di bilancio ad un valore "fisiologico"
 - chiudere un'anticipazione bancaria residua
 - fare fronte alle rate previste nel periodo di piano dei debiti verso Inps ed Inail
 - fare fronte a sopravvenienze finanziarie negative connesse a contenziosi con esito sfavorevole
 - gestire, in base a quanto disposto dalla legge, le eccedenze di personale.

Le risorse richieste al Fondo di rotazione, sono indispensabili per il raggiungimento di un equilibrio strutturale che, tramite il combinato disposto dell'utilizzo delle risorse stesse e delle azioni di Piano conforma un Piano di risanamento ragionevole ma impegnativo. L'assegnazione delle risorse richieste è dunque condizione fondamentale per la sostenibilità della Fondazione:

- implica una richiesta di finanziamento compatibile con il riparto delle risorse effettuato secondo i criteri comunicati alle fondazioni interessate con lettera del 22 maggio 2014 Prot.n.8087 e finalizzati, tra l'altro, ad una ripartizione equa in presenza di richieste eccedenti le disponibilità totali;

- permette una lieve riduzione del debito e la rimodulazione dello stesso in particolare tramite la riduzione, “a livello fisiologico” per la gestione ordinaria dell’ente in oggetto, dei debiti che nel bilancio 2012 originano dal sistematico slittamento dei pagamenti dovuti ai fornitori, agli enti previdenziali ed all’agenzia delle entrate. Nel periodo migliorare il rapporto Patrimonio Netto/Debito finanziario da 0,1 nel 2012 a circa 0,3 al termine del Piano.

Rileva notare che il disposto delle azioni proposte, per quanto in alcuni casi di forte impatto, porta i risultati della Fondazione in una condizione di equilibrio ma con margini limitati che possano compensare eventi sfavorevoli ed imprevisi. Per conseguire l’equilibrio strutturale si rende necessaria la massima attenzione alla gestione dei fattori produttivi ed in particolare alla rimodulazione della produzione ed all’ulteriore riduzione, in corso d’opera, dei costi previsti a Piano ove fosse necessario controbilanciare il conseguimento parziale delle ipotesi di Piano. Parimenti, fondamentale sarà la capacità del *management* di impostare un sistema di controllo efficace a sostegno dell’indispensabile rigore gestionale, utile per essere in grado di rivedere e modificare, se necessario, la rotta anche attraverso un ulteriore abbassamento del *break-even* (cioè dei costi totali).

Premesso, ritenuto e considerato tutto quanto sopra, su proposta motivata del Commissario, redatta il 1° agosto 2014, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dell’economia e delle finanze hanno deliberato in data 16 settembre 2014 di:

- a. approvare il Piano di risanamento della Fondazione;
 - b. assegnare un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione di cui all’art.11, comma 6, del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n.112 pari 27.800.000,00 di euro, destinato agli utilizzi indicati al punto 1.5;
 - c. erogare il finanziamento alle condizioni, per gli utilizzi e nei tempi di seguito indicati :
 - a. subordinatamente:
 - alla stipula del contratto di finanziamento conforme al contratto tipo di cui all’art.11, comma 7, del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91 convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n.112 e definito nel decreto “MEF”, n.54921 del 10 luglio 2014;
 - alla finalizzazione dell’accordo con le Banche creditrici in linea con quanto indicato nel Piano e che porti tra l’altro, allo stralcio di 12,0 milioni di euro rispetto ai 14,4 Milioni di euro del debito di bilancio al 31 dicembre 2012;
- c.1. quanto a euro 19.251.833,00 costituito come segue ed indirizzato ai seguenti scopi:
- c..1.1. Euro 6.7150.000 per estinzione dell’85% dei debiti verso artisti e fornitori scaduti al 31 dicembre 2013 indicati nella lista consegnata in allegato alla nota del 30 giugno;
 - c..1.2. Euro 5.235.000 per liquidazione debiti tributari (Irpef) relativi all’anno 2013 ed iscritti nel bilancio dell’anno stesso;
 - c..1.3. Euro 610.000 per chiusura debito MPS;
 - c..1.4. Euro 2.590.500 per liquidazione rata 2014 dei debiti previdenziali pregressi presenti a bilancio 2012 e 2013 e relativi al mancato pagamento dei contributi nell’anno 2012, rateizzati con INPS;
 - c..1.5. Euro 830.000 per liquidazione rata 2014 dei debiti previdenziali pregressi presenti a bilancio 2013, relativi al mancato pagamento dei contributi nell’anno 2013, e rateizzati con Equitalia;

- c..1.6. Euro 593.333 per liquidazione della rata 2014 dei debiti verso INAIL presenti a bilancio 2013 e rateizzati con Equitalia;
 - c..1.7. Euro 855.000 per liquidazione del 67% di eventuali passività derivanti dai risarcimenti previsti in merito a cause giuslavoristiche (sia di stabilizzazione che di altro tipo) il cui dettaglio è stato presentato dalla Fondazione in data 30 giugno 2014 e di cui si prevede esito negativo;
 - c..1.8. Euro 1.178.000 per liquidazione del TFR ai dipendenti che costituiscono eccedenze la cui uscita è prevista entro la fine del 2014;
 - c..1.9. Euro 645.000 per passività derivanti dalla necessità di gestire procedure di uscita delle eccedenze come previsto dall'art.11, comma 13, del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n.112, così come modificato dal decreto-legge 31 maggio 2014, n.83, coordinato con legge di conversione 29 luglio 2014, n.106.
- c.2. quanto a Euro 5.198.833, al 30 giugno 2015, nonché subordinatamente alla verifica dell'effettivo utilizzo conforme degli importi ai precedenti punti c.1.1-c.1.9 e della corretta applicazione del piano. Tale importo è costituito come segue ed indirizzato ai seguenti scopi:
- c.2.1. Euro 1.185.000 per estinzione del 15% dei debiti scaduti verso artisti e fornitori scaduti al 31 dicembre 2013;
 - c..2.2. Euro 2.590.500 per liquidazione rata 2015 dei debiti previdenziali pregressi presenti a bilancio 2012 e 2013 e relativi al mancato pagamento dei contributi nell'anno 2012, rateizzati con INPS;
 - c..2.3. Euro 830.000 per liquidazione rata 2015 dei debiti previdenziali pregressi presenti a bilancio 2013, relativi al mancato pagamento dei contributi nell'anno 2013, e rateizzati con Equitalia;
 - c..2.4. Euro 593.333 per liquidazione della rata 2015 dei debiti verso INAIL presenti a bilancio 2013 e rateizzati con Equitalia.
- c.3. quanto ad un importo fino ad Euro 1.423.333 al 30 giugno 2016, subordinatamente alla verifica dell'effettivo utilizzo conforme degli importi ai precedenti punti c.1 e c.2 e della corretta applicazione del Piano. Tale importo è costituito come segue ed indirizzato ai seguenti scopi:
- c..3.1. Euro 830.000 per liquidazione rata 2016 dei debiti previdenziali pregressi presenti a bilancio 2013, relativi al mancato pagamento dei contributi nell'anno 2013, e rateizzati con Equitalia;
 - c..3.2. Euro 593.333 per liquidazione della rata 2016 dei debiti verso INAIL presenti a bilancio 2013 e rateizzati con Equitalia.
- c.4. Quanto ad un importo fino ad Euro 1.500.000 subordinatamente:
- alla conclusione del contenzioso con la Manifattura Tabacchi;
 - per un importo pari al più basso importo tra l'importo della transazione e l'importo di cui al presente punto.
- c.5. Quanto ad un importo fino ad Euro 427.000 finalizzati alla liquidazione del 33% di eventuali passività derivanti dai risarcimenti previsti in merito a cause giuslavoristiche (sia di stabilizzazione che di altro tipo) il cui dettaglio è stato presentato dalla Fondazione in data 30 giugno 2014, subordinatamente alla conclusione del 90% del numero dei contenziosi giuslavoristici di cui al dettaglio presentato il 30 giugno 2014.

SINTESI RISULTATI DI PIANO

TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

La fonte dei dati di seguito riportati è il prospetto ECO FIN inviato dalla fondazione Maggio Fiorentino a questa Amministrazione il 15 luglio 2014

Voce	2012	2013	2014	2015	2016	Delta 16vs12
Produzione [pt]	923	972	1237	1353	1576	70,84%
Numero di rappresentazioni	150	159	200	233	252	68,00%
Ricavi da bigliettazione [k€]	2.911	2.405	3.416	4.084	4.660	60,12%
Ricavi totali [k€]	33.228	28.924	30.104	32.595	33.871	1,94%
Contributi FUS [k€]	15.237	14.256	14.256	14.969	14.969	-1,76%
Contributi regione [k€]	3.393	3.393	4.000	4.000	4.000	17,91%
Contributi privati [k€]	2.304	2.029	2.500	3.250	3.500	51,92%
Costo del personale [k€]	23.292	23.980	22.372	18.411	18.411	-20,96%
Costi di produzione [k€]	5.943	5.581	7.770	8.187	8.766	47,50%
Costi per servizi [k€]	2.546	4.734	3.543	2.153	2.153	-15,44%
Costi totali [k€]	34.292	35.188	34.937	29.838	30.575	-10,84%
Costo del personale/punti FUS [k€/pt]	25,2	24,7	18,1	13,6	11,7	-53,73%
Costi produzione/punti FUS [k€/pt]	6,4	5,7	6,3	6,1	5,6	-13,66%
Costi produzione/rappresentazioni [k€]	39,6	35,1	38,9	35,1	34,8	-12,20%
Costi totali/punti FUS [k€/pt]	37,2	36,2	28,3	22,1	19,4	-47,81%
Patrimonio Netto [k€]	4.188	-5.200	11.745	12.583	13.878	231,39%
Fondo rischi [k€]	12.716	9.165	2.296	1.667	2.695	-78,81%
Debito totale [k€]	37.556	54.261	48.522	49.028	46.604	24,09%
di cui verso banche [k€]	14.440	16.032	3.337	3.337	3.337	-76,89%
di cui verso fornitori [k€]	4.886,2	4.769,9	2.138,2	1.658,9	1.771,3	-63,75%
di cui verso istituti di previdenza [k€]	6.495,2	6.583,1	3.992,3	1.401,4	1.401,4	-78,42%
di cui tributari [k€]	5.529,2	5.235,2	0,0	0,0	0,0	-100,00%
di cui verso lo Stato [k€]	0,0	5.599,8	28.399,8	33.399,8	32.286,4	
di cui altri debiti [k€]	6.182,3	16.032,9	10.646,1	9.222,8	7.799,4	26,16%
di cui INAIL [k€]	0,0	3.560,0	2.966,7	2.373,3	1.780,0	
Patrimonio netto/debito	0,29	-0,24	0,37	0,34	0,39	34,33%
EBITDA [k€]	-1.064	-6.264	-4.832	2.757	3.296	
Flusso di cassa netto [k€]	0	0	137	81	640	
Utile netto [k€]	-10.283	-9.303	-2.826	839	1.294	
Organico Tempo Indeterminato	352	353	359	300	300	-14,77%
Organico complessivo	444	428	427	359	359	-19,14%

CRONOPROGRAMMA
TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO



Cronoprogramma

Evoluzione di dettaglio delle principali ipotesi di Piano

Macro ambito	Ambito/Azione	Dettaglio	2014				2015				2016						
			Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4			
Ricavi																	
	Implementazione nuove strategie di marketing		[Bar chart showing activity from Q1 2014 to Q4 2016]														
	Avvio operatività Nuovo Teatro dell'Opera			→													
	Azioni su sponsorizzazioni e contributi da privati		[Bar chart showing activity from Q1 2014 to Q4 2016]														
Costo del Personale																	
	Implementazione Nuovo C.I.A.		[Bar chart]		→												
	Mobilità/Ales	Mobilità		[Bar chart]													
		Trasferimento risorse in ALES				→											
	Distacco del Corpo di Ballo	Pre-pensionamenti				→											
		Distacco		[Bar chart showing activity from Q1 2014 to Q4 2016]													
	Personale a tempo determinato	Riduzione del ricorso a personale aggiunto	[Bar chart showing activity from Q1 2014 to Q4 2016]														
		Mancato ricorso a personale a P.IVA		→													
Costi di Produzione e Spese Generali																	
	Co-produzioni		[Bar chart]														
	Interventi di ottimizzazione spending		[Bar chart]														
	Modifiche organizzative (risorse CdG e Acquisti)		[Bar chart]														
	Sistemi di Controllo		[Bar chart]														
Interventi patrimoniali-finanziari																	
	Chiusura posizioni pregresse su cause / vertenze	Cause giuslavoristiche (8)		[Bar chart]													
		Vertenze stabilizzazioni (28)	[Bar chart]	[Bar chart]													
	Manifattura Tabacchi			→	[Bar chart]												
	Pagamento debiti tributari			→													
	Rateizzazione debiti previdenziali	INPS/ENPALS	[Bar chart showing activity from Q1 2014 to Q4 2016]														
		Equitalia	[Bar chart showing activity from Q1 2014 to Q4 2016]														
	Rateizzazione INAIL	Equitalia	[Bar chart showing activity from Q1 2014 to Q4 2016]														
	TFR risorse in uscita					→											
	Rinegoziazione accordi con le Banche	MPS				→											
	Patrimonializzazione Nuovo Teatro					→											

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI

1. Sintesi dei contenuti inderogabili del Piano di risanamento e dei risultati di Piano

1.1 Relativamente alla rinegoziazione e ristrutturazione del debito della Fondazione (cfr. art.11, comma 1, lettera a)):

- a. La Fondazione predispone la rinegoziazione del debito verso le seguenti banche con le quali intrattiene prioritariamente rapporti: Unicredit S.p.a., Banco di Napoli e Banca Nazionale del Lavoro. L'esposizione debitoria trae origine prevalentemente dalla cessione del credito, per atto notarile, di contributi in conto esercizio erogati dai soci fondatori (anticipazioni di contributi). La natura autoliquidante di tali crediti, certi ed esigibili, e la garanzia della cessione non hanno consentito alla Fondazione di ottenere uno stralcio del valore nominale del debito. Ciò nonostante, la Fondazione, sollecitata nel corso dell'istruttoria e in ottemperanza al disposto normativo, ha avviato trattative con l'obiettivo di:
 - i. ottenere la riduzione dei tassi di interesse applicati e per i quali si attende una riduzione media di circa 0,77%,
 - ii. mantenere linee di credito attive a fronte di anticipazioni e per anticipi di cassa per un'esposizione complessiva massima pari a 10,3 milioni di euro (inferiore al valore dell'esposizione a breve bilanci 2012 e 2013),
 - iii. trasformare una delle linee di credito attive, da linea a scadenza a linea "revolving".

La Fondazione ha in essere, inoltre, un contratto di mutuo, stipulato con il Banco di Napoli e la Banca Nazionale del Lavoro nell'anno 2002 per un importo residuo di 2.160.837,00 euro, garantito da fideiussione della Regione Campania. Nonostante la richiesta di stralcio, non è stato possibile ottenere la riduzione del valore nominale del debito avendo, gli istituti di credito, opposto l'esistenza della suddetta garanzia. La Fondazione ha inoltre riportato che il Presidente della Regione Campania, su sollecitazione della Fondazione stessa, ha assicurato che verificherà ogni opportuna azione per far accollare alla Regione medesima le residue rate del mutuo (ipotesi non inserita a Piano).

- b. Rinegoziazione del debito verso fornitori. La Fondazione ha in corso trattative con fornitori che hanno una maggiore esposizione al fine di ridurre il debito pregresso mediante un impegno a saldare gli importi scaduti a fronte di uno stralcio compreso tra il 20% ed il 25% del debito originario, con rinuncia, da parte dei singoli, all'applicazione degli interessi per il ritardato pagamento e delle eventuali spese legali per il recupero del credito.

1.2 Relativamente all'indicazione della contribuzione a carico degli enti diversi dallo Stato partecipanti alla Fondazione (cfr. art.11, comma 1, lettera b)):

la contribuzione a carico degli enti pubblici diversi dallo Stato è caratterizzata dai contributi in conto esercizio della Regione Campania, del Comune di Napoli, della Provincia di Napoli/Città Metropolitana e della Camera di Commercio di Napoli. L'entità di tali contributi è stata indicata prudenzialmente, tenendo conto dell'andamento storico e degli impegni ad oggi assunti. Nel Piano, i contributi a carico dei soci pubblici, sono stati previsti sostanzialmente costanti nel periodo, per un totale di circa 8 milioni di euro dovuti a contributi regionali (5,3 milioni di euro nel 2014, 5 milioni di euro annui nel biennio successivo), comunali (0,9 milioni di euro annui), provinciali (2,2 milioni di euro annui) e di quello della Camera di Commercio (1 milione di euro annuo). Sono inoltre previsti ricavi da produzioni in co-finanziamento POR (11 milioni di euro nel 2014; 7,5 milioni di euro nel 2015 e 7,5 milioni di euro nel 2016) parzialmente assimilabili a contributi provenienti tramite la Regione Campania da fondi europei.

- 1.3 Relativamente alla riduzione della dotazione organica (cfr. art.11, comma 1, lettera c)):
nel Piano si evidenziano gli effetti dell'azione di razionalizzazione del personale tecnico, amministrativo e artistico. A fine Piano, l'organico tecnico amministrativo risulterà ridotto di n.5 unità. Complessivamente però, l'azione nei confronti del personale si rivolgerà a tutte le categorie per tendere ad un maggior contenimento delle dotazioni organiche. A tal fine si stima di poter interessare complessivamente n.23 unità attraverso il ricorso a pensionamenti, pre-pensionamenti, di cui all'art. 5, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n.83, ed esodi incentivati.
- 1.4 Relativamente al divieto di ricorrere a nuovo indebitamento diverso da quello previsto dalla legge (cfr. art.11, comma 1, lettera d)):
assenza di nuovo indebitamento al di fuori del finanziamento dello Stato connesso al presente Piano; verranno peraltro ristrutturate e mantenute le linee di credito già esistenti, fino ad un'esposizione massima di 10,3 milioni di euro, inferiore ai valori esposti nel bilancio 2013 pari a 11,5 milioni di euro, nonché ai 14,5 milioni di euro esposti nel bilancio 2012.
- 1.5 Relativamente all'entità del finanziamento dello Stato (cfr. art.11, comma 1, lettera e)):
- a. il Piano è stato costruito ipotizzando un finanziamento dello Stato pari, complessivamente, a 25.206.004,00 finalizzato ai seguenti specifici utilizzi:
 - i. Euro 7.838.000,00 per estinzione debiti scaduti verso artisti e fornitori al 31 dicembre 2013;
 - ii. Euro 5.255.000,00 per debiti tributari Irpef scaduti al 31 dicembre 2013;
 - iii. Euro 2.877.000,00 per pagamento del debito verso istituti previdenziali;
 - iv. Euro 5.326.000,00 per l'estinzione anticipata delle rate dei debiti previdenziali pregressi e rateizzati con INPS;
 - v. Euro 4.000.004,00 a copertura parziale del Fondo Pensione Aggiuntiva.
 - b. La richiesta del punto precedente è aggiuntiva ad euro 4.038.780,00 corrisposti a titolo di anticipazione dal MiBACT ai sensi del comma 9, del già citato art.11, essendo stata verificata, da parte del Commissario, la sussistenza delle condizioni di cui al comma 9 lettere a) e b) del più volte citato art.11, comunicate, ai sensi del suddetto comma, da parte della Fondazione al MiBACT.
- 1.6 Relativamente alle soluzioni idonee a riportare la Fondazione in condizioni di attivo patrimoniale e di equilibrio del conto economico, entro tre esercizi finanziari successivi (cfr. art.11, comma 1, lettera f)):
Le poste di maggior rilievo, fondamentali per il conseguimento dell'equilibrio del Piano e della sostenibilità e meglio descritte in seguito, sono sintetizzate nell'allegato 6 denominato "Sintesi Risultati di Piano" (ivi riportato). Le principali azioni sono sintetizzate nel "Cronoprogramma" (ivi riportato).
- 1.7 Relativamente alle misure in materia di risparmio connesse ai contratti di lavoro (cfr. art.11, comma 1, lettera g)):
- a. cessazione, in osservanza del disposto di legge e come da accordo sindacale del 11-12 luglio 2014 tra la Direzione della Fondazione e le rappresentanze sindacali maggiormente rappresentative, dell'efficacia del contratto integrativo aziendale in vigore, a partire dalla data di approvazione del Piano di risanamento da parte dei Ministri competenti, come previsto al comma 2, dell'art.11.
 - b. La Fondazione, in data 11-12 luglio 2014, ha inoltre concluso la trattativa con le OO.SS. per la rinegoziazione del contratto integrativo aziendale di secondo livello. Il nuovo contratto integrativo è stato trasmesso alla Corte dei Conti Regionale. Si prevede, in osservanza di quanto disposto dall'art.11, comma 19 del decreto-legge

e dell'art. 5 del DL 83/2014 di procedere all'applicazione del nuovo integrativo contestualmente all'approvazione del Piano di risanamento.

1.8 Relativamente all'obbligo di verificare che non siano stati corrisposti interessi anatocistici agli istituti bancari affidatari (cfr. art.11 comma 1, lettera g-bis):

Il Commissario della Fondazione ha posto in essere, tramite un professionista esperto in materia, la verifica degli interessi anatocistici e della corretta applicazione delle condizioni contrattuali. Una prima stima complessiva ha indicato, come possibili somme ripetibili, rispettivamente 145.000,00 euro per il Banco di Napoli, 777.000,00 euro per Unicredit S.p.a. Quanto sopra ha formato oggetto di formale richiesta da parte della Fondazione attraverso incontri diretti con i rispettivi direttori avviando confronti tecnici, ancora in corso, al fine di determinare l'esatta entità delle somme complessivamente ripetibili. Dalle osservazioni immediatamente opposte dagli Istituti di Credito si ritiene che le cifre suindicate possano significativamente contrarsi. Pertanto, il Piano include fra le sopravvenienze attive una stima prudenziale di 500.000,00 euro.

2. Proposta e motivazioni

Il Piano di risanamento presentato dalla Fondazione, anche a seguito dei miglioramenti inseriti nel corso del procedimento d'istruttoria, include una combinazione di azioni tali da rendere possibile, date le ipotesi effettuate dalla Fondazione e in assenza di modifiche rilevanti delle condizioni al contorno, il raggiungimento delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo economico che finanziario, entro i tre esercizi finanziari considerati nel Piano di risanamento, nonché l'attivazione di una dinamica di miglioramento dell'assetto patrimoniale. La struttura produttiva, le attività ed il valore della produzione della Fondazione richiederebbero una struttura patrimoniale più robusta in modo da dotare la Fondazione delle risorse necessarie per affrontare in autonomia eventuali criticità e pianificare il futuro con minori margini d'incertezza.

A sostegno di quanto affermato, si sintetizzano di seguito le principali motivazioni dell'approvazione. Il Piano di risanamento:

- soddisfa, come descritto al punto 1, i contenuti inderogabili richiesti dall'art.11, comma 1, del decreto-legge;
- è corredato da atti tali a dare dimostrazione di attendibilità, fattibilità ed appropriatezza delle scelte effettuate nonché dell'accordo raggiunto con le associazioni sindacali rispetto ai commi 1 c) e 1 g), nonché dalla dichiarazione richiesta al comma 1 g bis) dell'art.11, e dalla relazione dei Revisori richiesta al comma 2, del citato art.11;
- articola un sistema di produzione, di ricavi e di costi connessi che aumenta la produzione, migliora l'equilibrio di conto economico e, grazie alla somma di molteplici azioni di media intensità, abbassa i costi in valore assoluto e, pur aumentando i costi variabili di produzione a fronte di una maggiore produzione, riduce i costi unitari sia totali che variabili (che passano da 9,4 K€/punto FUS nel 2013 a 6,0 nel 2016);
- include azioni per la riduzione del costo del personale ottenuta attraverso la riduzione degli organici ed il contenimento del costo unitario;
- impegna la Fondazione a mettere in atto azioni gestionali tali da mantenere per il periodo di piano un ebitda, un utile netto ed un flusso di cassa positivi;
- richiede al Fondo di rotazione una somma di 25,3 milioni di Euro, necessaria a far fronte a poste non connesse alla gestione ordinaria ma derivanti da sofferenze delle gestioni

passate cui non sarebbe possibile fare fronte attraverso i flussi della gestione ordinaria, per:

- estinguere i debiti tributari e verso i fornitori pregressi riportando tali voci di bilancio ad un valore “fisiologico”
- estinguere i debiti verso INPS relativi alle passate gestioni
- fare fronte a parte delle sopravvenienze finanziarie negative connesse al Fondo Pensione Aggiuntiva.

Le risorse richieste al Fondo di rotazione, permettono il raggiungimento di un equilibrio strutturale che, tramite il combinato disposto dell’utilizzo delle risorse stesse e delle azioni di piano, conforma un Piano di risanamento ragionevole e raggiungibile. L’assegnazione delle risorse richieste è, dunque, condizione fondamentale per la sostenibilità della Fondazione;

- implica una richiesta di finanziamento a valere sul Fondo di rotazione come definito dall’art.11, comma 6, del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, modificato ed ampliato dall’art.5, del decreto-legge 31 maggio 2014, n.83, compatibile con il riparto delle risorse effettuato secondo i criteri comunicati alle fondazioni interessate con lettera del 22 maggio 2014 Prot.n.8087 e finalizzati, tra l’altro, ad una ripartizione equa in presenza di richieste eccedenti le disponibilità totali;
- permette una lieve riduzione del debito e la rimodulazione dello stesso, in particolare tramite la riduzione “a livello fisiologico” per la gestione ordinaria della Fondazione, dei debiti che nel bilancio 2012 originano dal sistematico slittamento dei pagamenti dovuti ai fornitori, agli enti previdenziali ed all’Agenzia delle Entrate.

Premesso, ritenuto e considerato tutto quanto sopra, su proposta motivata del Commissario redatta il 4 agosto 2014, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dell’economia e delle finanze, hanno deliberato in data 16 settembre 2014 di:

- a. approvare il Piano di risanamento;
- b. assegnare un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione di cui all’art.11, comma 6, del decreto-legge, pari Euro 25.300.000,00, destinato agli utilizzi indicati al punto 1.5 e discussi e motivati in dettaglio al punto 2 della presente;
- c. erogare il finanziamento alle condizioni, per gli scopi e nei tempi indicati di seguito e, in ogni caso, subordinatamente alla stipula del contratto di finanziamento conforme al contratto tipo di cui all’art.11, comma 7, del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91 convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n.112 e definito nel decreto “MEF”, n.54921 del 10 luglio 2014, ed alle seguenti condizioni:
 - c.1. quanto ad Euro 16.405.000,00. Tale importo è costituito come segue ed indirizzato ai seguenti scopi:
 - c..1.1. Euro 6.271.000,00 per estinzione dell’80% dei debiti verso artisti e fornitori scaduti al 31 dicembre 2013;
 - c..1.2. Euro 5.255.000,00 per liquidazione debiti tributari (Irpef) relativi all’anno 2013 ed iscritti nel bilancio dell’anno stesso;
 - c..1.3. Euro 2.877.000,00 per liquidazione dei debiti previdenziali pregressi presenti a bilancio 2013, relativi al mancato pagamento dei contributi nell’anno;
 - c..1.4. Euro 2.002.000,00 per passività derivanti dalla necessità di gestire lo stimato utilizzo annuale del Fondo Pensione Aggiuntiva per l’anno 2014;

c.2. quanto a Euro 3.569.000,00 al 30 giugno 2015 subordinatamente alla verifica dell'effettivo utilizzo conforme degli importi ai precedenti punti c.1.1-c.1.4 ed al rispetto del Piano di risanamento. Tale importo è costituito come segue ed indirizzato ai seguenti scopi:

c..2.1. Euro 1.567.000,00 per estinzione del 20% dei debiti verso artisti e fornitori scaduti al 31 dicembre 2013;

c..2.2. Euro 2.002.000,00 per passività derivanti dalla necessità di gestire lo stimato utilizzo annuale del Fondo Pensione Aggiuntiva per l'anno 2015;

c.3. quanto a Euro 5.326.000,00 subordinatamente alla conclusione di un accordo con INPS e Mibact per la liquidazione delle rate dei debiti previdenziali pregressi presenti a bilancio 2012 e 2013 e relativi a debiti verso INPS (ENPALS) maturati nel periodo 2003-2007, rateizzati con INPS nonché al rispetto del Piano di risanamento.

SINTESI RISULTATI DEL PIANO TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI

La fonte di tutti i dati di seguito riportati è il prospetto ECO FIN inviato dalla fondazione Teatro San Carlo inviato a codesta						
Amministrazione il 22 luglio 2014						
Voce	2012	2013	2014	2015	2016	Delta 16vs12
Produzione [pt]	1.085	970	1.023	1.213	1.380	27,19%
Ricavi totali [k€]	5.231	4.431	4.554	5.563	5.673	8,45%
Produzioni con cofinanziamento POR [k€]	3.500	7.500	11.000	7.500	7.500	114,29%
Contributi [k€]	26.961	26.894	26.222	26.011	26.011	-3,52%
Contributi FUS [k€]	13.510	12.747	13.200	13.200	13.200	-2,29%
Costo del personale [k€]	22.119	22.726	22.496	21.780	21.538	-2,62%
Costi di produzione [k€]	8.121	7.219	7.770	8.248	8.331	2,59%
Costi totali [k€]	34.265	34.121	33.939	33.823	33.756	-1,48%
Costo del personale/punti FUS [k€/pt]	20	23	22	18	16	-23,44%
Costi produzione/punti FUS [k€/pt]	7	7	8	7	6	-19,34%
Costi totali/punti FUS [k€/pt]	32	35	33	28	24	-22,54%
Crediti [k€]	37.297	28.611	33.196	28.813	27.801	-25,46%
Patrimonio Netto [k€]	7.314	8.329	9.081	10.051	11.250	53,82%
Debito totale [k€]	43.489	43.947	45.447	43.625	42.175	-3,02%
Debiti finanziari e altri finanziatori [k€]	17.294	13.678	9.467	6.692	6.158	-64,39%
Debito verso fornitori [k€]	9.621	9.998	3.644	1.216	1.238	-87,13%
Debito verso erario [k€]	2.936	6.412	941	1.730	1.774	-39,56%
Debito verso istituti previdenziali [k€]	10.294	10.622	2.419	2.419	2.419	-76,50%
Debito verso lo Stato [k€]	-	-	25.738	28.330	27.348	
Fondo Rischi [k€]	24.604	22.728	26.700	26.098	25.496	3,63%
EBITDA [k€]	5.978	6.653	9.159	6.660	6.883	15,14%
Flusso di cassa netto [k€]			1.014	3.115	296	
Organico Tempo Indeterminato	321	315	310	310	307	-4,32%
Organico complessivo	377	374	372	373	367	-2,71%

CRONOPROGRAMMA

TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI

Cronoprogramma

	2014												2015												2016												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	
1) Azione verso fornitori																																					
Rimborso debiti scaduti verso fornitori																																					
Rimborso debiti scaduti verso artisti																																					
2) Azione verso le banche																																					
Negoziante riduzione dei tassi di interesse																																					
Rientro delle linee aperte per anticipazioni verso Banco di Napoli																																					
Negoziante Banco di Napoli - linea revolving																																					
3) Recupero interessi anatocistici																																					
4) Azione verso il personale																																					
Pensionamenti																																					
Esodi incentivati																																					
Assunzioni																																					
Ipotesi nuove Assunzioni																																					
4) Azione verso INPS/ENPALS																																					
Rimborso debiti INPS scaduti nel 2013 (2.877 EUR/000)																																					
Estinzione anticipato Piano di rateizzo ENPALS (5.326 EUR/000)																																					
5) Azione verso Erario																																					
Pagamento debiti tributari scaduti non rateizzati																																					

Il presente cronoprogramma è stato redatto per i versamenti relativi al 2014 nel presupposto che il Piano sia approvato entro settembre 2014 e l'erogazione avvenga nei primi giorni di ottobre 2014.

Per quanto riguarda invece i pagamenti relativi al 2015, nel presupposto che la relativa erogazione avvenga entro il mese di marzo 2015.

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

1. Sintesi dei contenuti inderogabili del Piano di risanamento e dei risultati di Piano

Il Piano di risanamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed asseverato dal Collegio dei revisori dei conti, prevede i seguenti interventi in osservanza ai contenuti inderogabili previsti dall'art.11, comma 1, lettere da *a)* a *g-bis)* del decreto-legge.

1.1 Relativamente alla rinegoziazione e ristrutturazione del debito della Fondazione (cfr. art.11, comma 1, lettera *a)*) la Fondazione ha indicato:

- a. estinzione, attraverso il ricorso al Fondo di rotazione, del mutuo in essere con Unicredit per 10,0 milioni di euro (con garanzie immobiliari per circa 19 milioni di euro) a fronte di una erogazione liberale, da parte dell'istituto di credito, di 2,0 milioni di euro con risultato analogo ad uno stralcio del 20% del debito in essere al 31 dicembre 2012;
- b. riduzione dell'utilizzo delle linee a breve esistenti (presenti nei bilanci 2011 per 3,2 milioni di euro, 2012 per 1,6 milioni di euro e 2013 per un valore di 2,8 milioni di euro) ad un utilizzo medio annuo non superiore ad 1,0 milioni di euro.

1.2 Relativamente all'indicazione della contribuzione a carico degli enti diversi dallo Stato partecipanti alla Fondazione (cfr. art.11, comma 1, lettera *b)*), la Fondazione ha indicato che: ha ricevuto indicazioni da parte del Comune di Bologna e da parte della Regione Emilia Romagna, riguardo ai contributi, relativi all'anno 2014, che i due enti locali intendono versare alla Fondazione. Essi rimangono costanti rispetto al triennio 2011-2013 e pari a 2,2 milioni di euro da parte del Comune di Bologna e a circa 1,5 milioni di euro da parte della Regione Emilia Romagna. La Fondazione ha anche ricevuto conferma del contributo da parte della Regione Emilia Romagna per il triennio 2015-2017. In base a dette indicazioni e non potendo ad oggi ricevere simile certa indicazione per gli anni 2015 e 2016 da parte del Comune, la Fondazione ha stimato, i contributi da parte del Comune di Bologna costanti per tutto il triennio 2014-2016.

1.3 Relativamente alla riduzione della dotazione organica (cfr. art.11, comma 1, lettera *c)*: riduzione, in osservanza al disposto di legge, della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo in essere al 31 dicembre 2012 per un totale di 15 unità, di cui 4 a tempo indeterminato, e razionalizzazione del personale artistico per ulteriori 14 unità di cui 4 a tempo indeterminato. Tali riduzioni sono state approvate con l'accordo sindacale del 03 gennaio 2014 firmato all'unanimità da tutte le organizzazioni sindacali, come disposto al comma 2, del citato art. 11.

1.4 Relativamente al divieto di ricorrere a nuovo indebitamento diverso da quello previsto dalla legge (cfr. art.11, comma 1, lettera *d)*) e alle misure di copertura adeguate ad assicurare il rimborso del finanziamento, la Fondazione ha indicato:

- a. esclusione, in osservanza al disposto di legge, di nuovo indebitamento per il periodo 2014-2016, salvo il ricorso ai finanziamenti a valere sul Fondo di rotazione di cui al comma 6;
- b. mantenimento di linee di credito a breve termine, il cui utilizzo massimo sia di 3,0 milioni di euro ed il cui utilizzo medio annuo non sia superiore ad 1,0 milioni di euro, inferiore al valore di 2,8 milioni di euro riportato nel bilancio 2012 (1,6 milioni di euro nel bilancio 2013);

1.5 Relativamente all'entità del finanziamento dello Stato (cfr. art.11, comma 1, lettera *e)*) la Fondazione ha indicato:

- a. richiesta di un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione di euro 14.400.000,00 finalizzata ai seguenti specifici utilizzi:
- i. Euro 10.000.000,00 per estinzione linea di finanziamento concessa da Unicredit;
 - ii. Euro 4.400.000,00 per parziale estinzione dei debiti scaduti al 31 dicembre 2013, di cui:
 - Euro 1.292.000,00 per debiti tributari
 - Euro 2.615.000,00 per debiti verso istituti di previdenza
 - Euro 493.000,00 per debiti verso fornitori.
- b. La richiesta del punto precedente è aggiuntiva ad euro 2.548.747,00 corrisposti a titolo di anticipazione dal MiBACT ai sensi del comma 9, del già citato art.11, essendo stata verificata, da parte del Commissario, la sussistenza delle condizioni di cui al comma 9 lettere *a)* e *b)* del più volte citato art.11, comunicate ai sensi del suddetto comma da parte della Fondazione.

1.6 Relativamente alle soluzioni idonee a riportare la Fondazione in condizioni di attivo patrimoniale e di equilibrio del conto economico, entro tre esercizi finanziari successivi (cfr. art.11, comma 1, lettera *f)*):

la Fondazione ha l'incluso, nel Piano di risanamento, soluzioni produttive gestionali e finanziarie, compatibili con gli strumenti previsti dalle leggi di riferimento del settore, idonee a rinforzare le condizioni di attivo patrimoniale e di equilibrio di conto economico della Fondazione, riportate in dettaglio nel seguito della presente nota, con impegno della Fondazione stessa, ad applicare correttamente tali soluzioni e conseguire, i risultati economici e finanziari del Piano. Le poste di maggior rilievo, fondamentali per il conseguimento dell'equilibrio del Piano e della sostenibilità e meglio descritte in seguito, sono sintetizzate nell'allegato 8 denominato "Sintesi Risultati di Piano" (ivi riportato). Le principali azioni sono sintetizzate nel "Cronoprogramma" (ivi riportato).

1.7 Relativamente alle misure in materia di risparmio connesse ai contratti di lavoro (cfr. art.11, comma 1, lettera *g)*) la Fondazione ha indicato:

la cessazione, in osservanza del disposto di legge e di comune accordo con le organizzazioni sindacali, dell'efficacia del contratto integrativo aziendale con tempistiche conformi alle direttive ministeriali contenute nella circolare del Commissario Prot.n. 16164 del 23 dicembre 2013.

1.8 Relativamente alla mancata corresponsione di interessi anatocistici (cfr. art.11, comma 1, lettera *g) bis)*:

il legale rappresentante della Fondazione ha dichiarato che la Fondazione non ha corrisposto, nel corso degli anni, interessi anatocistici agli istituti bancari che hanno concesso affidamenti.

2. Proposta di approvazione del piano di risanamento

Il Piano di risanamento presentato dalla Fondazione, anche a seguito dei miglioramenti inseriti nel corso del procedimento d'istruttoria, include una combinazione di azioni tali da rendere possibile, date le ipotesi effettuate dalla Fondazione e in assenza di modifiche rilevanti delle condizioni al contorno, il raggiungimento delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico finanziario, entro i tre esercizi finanziari considerati nel Piano di risanamento, come richiesto dalla legge. La struttura produttiva, le attività ed il valore della produzione della Fondazione richiederebbero un struttura patrimoniale più robusta in modo da

dotare la Fondazione delle risorse necessarie per affrontare in autonomia eventuali criticità e pianificare il futuro con minori margini d'incertezza.

Per raggiungere tale obiettivo saranno decisive le capacità del *management* di impostare una gestione rigorosa e virtuosa che implementi le azioni di piano nella misura prevista e che mantenga un attento equilibrio tra qualità della produzione, ricavi e costi connessi in modo, tra l'altro, da raggiungere e mantenere il flusso di cassa positivo. In particolare, per aumentare la sostenibilità del Piano, sarà necessario individuare nuove e maggiori entrate.

Tuttavia l'equilibrio previsto dal Piano di risanamento, in particolare dal punto di vista del conto economico, è privo di margini che possano compensare eventi sfavorevoli ed imprevisti (salvo la riduzione dei costi, in particolare di quelli di produzione), dunque richiede l'effettivo conseguimento delle azioni di piano nei termini previsti, nonché la disponibilità delle somme richieste al Fondo di rotazione.

Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivi contenuti nel Piano, potrebbero essere significativi anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni e delle azioni si manifestassero.

Per il successo del Piano sarà inoltre indispensabile il continuo e collaborativo supporto di tutte le componenti della Fondazione ed in particolare dei lavoratori e degli enti soci.

Si sintetizzano di seguito le principali motivazioni a sostegno dell'approvazione. Il Piano di risanamento:

- soddisfa, come descritto al punto 1 della presente nota, i contenuti inderogabili richiesti dall'art.11, comma 1, decreto-legge;
- è corredato da atti tali a dare dimostrazione di attendibilità, fattibilità ed appropriatezza delle scelte effettuate nonché dell'accordo raggiunto con le associazioni sindacali rispetto ai commi 1 c) e 1 g), nonché dalla dichiarazione richiesta al comma 1 g bis) dell'art.11e dalla relazione dei Revisori, richiesta al comma 2, del citato art.11;
- articola un sistema di produzione, ricavi e di costi connessi che, pur non riuscendo ad incrementare i ricavi, abbassa i costi fissi e variabili della Fondazione costruendo così un *business-case* più solido di quello attuale che dovrebbe permettere di riportare in equilibrio il conto economico;
- include un piano di ristrutturazione del debito che, grazie alle azioni previste ed al ricorso al Fondo di rotazione concorre a chiudere il mutuo pari a 10,0 milioni di euro in essere con Unicredit, a fronte di un contributo a fondo perduto da parte della banca finanziatrice pari a 2,0 milioni di euro con un effetto economico equivalente ad uno stralcio del 20% del debito residuo;
- richiede al Fondo di rotazione somme che risultano fondamentali per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio e congruenti con quanto complessivamente indicato dall'art.11 in quanto permettono:
 - di estinguere i debiti tributari e verso istituti di previdenza scaduti
 - di concorrere all'estinzione del debito scaduto verso fornitori
 - di rendere positivo (per quanto prossimo all'equilibrio) il flusso di cassa operativo;
- implica una richiesta di finanziamento a valere sul Fondo di rotazione, compatibile con il riparto delle risorse effettuato secondo i criteri comunicati alle fondazioni interessate

con lettera del 22 maggio 2014 Prot.n.8087 e finalizzati, tra l'altro, ad una ripartizione equa in presenza di richieste eccedenti le disponibilità totali;

- impegna la Fondazione a mettere in atto azioni gestionali tali da ottenere, a partire dal 2015, un ebitda, un utile netto ed un flusso di cassa in equilibrio e permette di mantenere costante rispetto al 2012 il rapporto Patrimonio Netto/Debito (circa 1,8) riconducendo a valori "fisiologici" i debiti verso erario, previdenza e fornitori.

Premesso, ritenuto e considerato tutto quanto sopra, su proposta motivata del Commissario redatta il 5 agosto 2014, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dell'economia e delle finanze, hanno deliberato in data 16 settembre 2014 di:

- a. approvare il Piano di risanamento;
 - b. assegnare un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art.11, comma 6, del decreto-legge pari 14.400.000,00 di euro, destinato agli utilizzi indicati al punto 1.5 e discussi al punto 2 della presente;
 - c. erogare il finanziamento:
 - subordinatamente:
 - alla stipula, per ogni somma dettagliata in seguito, del contratto di finanziamento conforme al contratto tipo di cui all'art.11, comma 7, del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91 convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n.112 e definito nel decreto "MEF", n.54921 del 10 luglio 2014
 - alla finalizzazione di un accordo con Unicredit che preveda l'estinzione, del mutuo in essere con Unicredit per 10,0 milioni di euro a fronte di una erogazione liberale, da parte dell'istituto di credito, di 2,0 milioni di euro
- c.1. quanto a 11.785.000,00 di euro, destinati come segue
 - Euro 10.000.000,00 per l'estinzione anticipata del mutuo in essere presso Unicredit
 - Euro 493.000,00 per concorrere alla liquidazione dei debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2013
 - Euro 1.292.000,00 per il saldo dei debiti tributari
 - c.2. quanto a una somma pari fino a 2.615.000,00 euro subordinatamente alla conclusione di un accordo di rinegoziazione con l'INPS di tutti i debiti scaduti al 31 dicembre 2013.

SINTESI RISULTATI DI PIANO

TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

La fonte di tutti i dati di seguito riportati è il prospetto ECO FIN inviato dalla Fondazione Teatro Comunale di Bologna a questa Amministrazione il 22 luglio 2014

Voce	2012	2013	2014	2015	2016	Delta 16vs12
Produzione [pt]	833	841	1108	1230	1220	46,55%
Ricavi totali [k€]	19.869	20.181	20.338	20.299	20.348	2,41%
Contributi FUS [k€]	11.987	11.207	11.207	11.760	11.760	-1,90%
Contributi regione [k€]	1.516	1.647	1.516	1.516	1.516	0,03%
Costo del personale [k€]	14.975	15.545	14.600	13.032	13.022	-13,04%
Costi di produzione [k€]	3.808	4.258	4.000	4.076	4.117	8,12%
Costi totali [k€]	20.330	21.435	20.315	18.758	18.839	-7,34%
Costo del personale unitario	18,0	18,5	13,2	10,6	10,7	-40,66%
Costi produzione/punti FUS [k€/pt]	4,6	5,1	3,6	3,3	3,4	-26,22%
Costi totali/punti FUS [k€/pt]	24,4	25,5	18,3	15,3	15,4	-36,77%
Costo del personale/numerico personale	51,6	54,9	53,7	49,7	49,9	-3,38%
Patrimonio Netto [k€]	36.943	41.191	39.275	39.632	39.937	8,10%
Debito totale [k€]	20.328	22.806	23.777	23.017	22.453	10,45%
di cui verso banche [k€]	11.572	12.755	280	516	705	-93,91%
di cui verso lo Stato [k€]			16.949	16.949	16.687	
di cui verso fornitori	1.536	2.334	1.198	1.198	1.198	-22,03%
Patrimonio netto/debito	1,8	1,8	1,7	1,7	1,8	-2,13%
EBITDA [k€]	-462	-1.254	24	1.541	1.509	
Flusso di cassa netto [k€]		-698	9	17	6	
Organico Tempo Indeterminato	258	246,74	251	250	250	-3,10%
Organico complessivo	290	283,35	272	262	261	-10,00%

CRONOPROGRAMMA
TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

AZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE
Piano di Risanamento: auspicata approvazione da parte del Commissario di Governo per le FLS	09/01/2014	31/07/2014
AZIONI PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO		
Trattative con Istituto di Credito Unicredit per estinzione anticipata mutuo con contestuale erogazione liberale di 2 Mln €, con relativa sottoscrizione di accordo	01/01/2014	31/12/2014
Estinzione debiti scaduti verso ENPALS	01/09/2014	30/09/2014
Estinzione debiti scaduti verso fornitori	01/09/2014	14/02/2015
Ravvedimento operoso ritenute IRPEF dipendenti non versate	16/02/2014	30/09/2014
AZIONI SUL PERSONALE		
Conseguimento organico di Piano per il 2014	01/01/2014	31/12/2014
Conseguimento organico di Piano per il 2015	01/01/2015	31/12/2015
Conseguimento organico di Piano per il 2016	01/01/2016	31/12/2016
Adeguamento dello Statuto della Fondazione (art.11, c.15, L.112/2013 come modificato dal DL 83/14)	25/06/2014	31/12/2014
AZIONI SUL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE		
Rinegoziazione contratto integrativo aziendale con le OO.SS.	24/06/2014	31/12/2014
Verifica del contratto integrativo aziendale da parte della Corte dei Conti	01/10/2014	31/12/2015
Applicazione nuovo contratto integrativo aziendale	01/10/2014	31/12/2015
AZIONI SUI CONTRIBUTI		
Nuova convenzione triennale Comune	01/01/2015	31/12/2015
Accordo per contribuzioni da privati	01/09/2014	31/12/2015

ALLEGATO 3

alla Relazione Semestrale sull'applicazione dei Piani di
Risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche

**(decreto legge 8 agosto 2013, n.91
convertito con modificazioni in Legge 7 ottobre 2013, n.112 – art.11.)**

Prima relazione semestrale dell'anno 2015

Periodo di riferimento: anno 2014

Evidenze monitoraggio delle performance effettuato nel
primo trimestre 2015, relativo all'esercizio 2014

1	Fondazione Teatro Verdi di Trieste	3
1.1	Preconsuntivo 2014.....	3
1.2	Offerta di Spettacoli	3
1.3	Conto economico	3
1.4	Stato Patrimoniale, indebitamento	4
1.5	Elementi Previsionali relativi al 2015	5
2	Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	6
2.1	Preconsuntivo 2014	6
2.2	Offerta di Spettacoli	6
2.3	Conto economico	6
2.4	Stato Patrimoniale, indebitamento	8
2.5	Elementi Previsionali relativi al 2015	9
3	Fondazione Teatro del Maggio Fiorentino.....	9
4	Fondazione Teatro San Carlo di Napoli.....	13
4.1	Preconsuntivo 2014.....	13
4.2	Offerta di Spettacoli	13
4.3	Conto economico	14
4.4	Stato Patrimoniale, indebitamento	15
4.5	Elementi Previsionali relativi al 2015	16
5	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	16
6	Riconciliazioni	20

1 Fondazione Teatro Verdi di Trieste

1.1 Preconsuntivo 2014

Le verifiche sono state eseguite sulla base dei dati forniti dalla Fondazione nell'ambito del monitoraggio previsto dalla legge. La rispondenza e rappresentatività dei dati è di responsabilità della Fondazione. Relativamente al preconsuntivo 2014, l'anticipo con cui i dati sono stati forniti rispetto ai tempi ordinari previsti per la chiusura del bilancio può implicare scostamenti dai dati definitivi. Tuttavia, per dare alla Fondazione riscontri ed indicazioni da cui far scaturire eventuali interventi correttivi, efficaci già dall'anno 2015, si è ritenuto di procedere utilizzando tali dati provvisori, in quanto l'attesa dei dati definitivi avrebbe potuto far slittare alla fine del primo semestre le indicazioni di questa Amministrazione, perdendo mesi preziosi per introdurre eventuali correzioni di rotta. Il preconsuntivo 2014 è stato analizzato e confrontato sia con il consuntivo 2013 sia con la previsione del piano di risanamento per l'anno 2014 (approvato dal Decreto Interministeriale).

1.2 Offerta di Spettacoli

L'offerta di spettacoli della Fondazione è aumentata rispetto al 2013, sia in termini di alzate che di punti FUS, ed è risultata superiore alle previsioni di piano, migliorando così l'offerta culturale al territorio, in osservanza agli scopi statutari.

Offerta di Spettacoli	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Punti FUS	710	622	789
Alzate	78	68	98

1.3 Conto economico

L'ebitda (margine operativo lordo) risulta pari a circa 0,8 Mln, tuttavia il preconsuntivo include, tra i ricavi, sopravvenienze attive di natura straordinaria, pari a circa 1 Mln di euro, superiori di circa 0,5 Mln alle previsioni di piano. In assenza di tale partita che, essendo dovuta ad un rilascio di fondi non ha un corrispettivo in termini di cassa, l'ebitda avrebbe un valore negativo, prossimo a quello del 2013 ed inferiore alla previsione di piano. Il risultato di esercizio è previsto positivo ma inferiore alle attese.

Risultati Economici	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Ebitda (MOL)	-166.126	1.912.627	862.842
Utile / Perdita	4.847.173	361.664	28.702

La riduzione dell'ebitda rispetto al piano è determinata da minori ricavi dovuti prevalentemente ad una più bassa assegnazione del FUS (-1,3 Mln vs piano e -0,3 Mln vs 2013), che ha visto il prevedibile incremento per il bonus di virtuosità dei bilanci più che controbilanciato da altri elementi del punteggio di valutazione. Anche i contributi regionali e privati sono stati inferiori alle attese, mentre i ricavi da biglietteria hanno centrato l'obiettivo di incremento rispetto al 2013, rilevante in termini percentuali (+27%) sebbene di valore complessivo contenuto (+0,4 Mln).

Ricavi e Contributi	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Totale Ricavi	3.967.807	3.314.557	3.564.023
Totale Biglietti e Abbonamenti	1.472.255	1.856.050	1.870.040
Altri Ricavi	2.495.552	1.458.507	1.693.983
Totale Contributi	14.600.979	16.260.405	14.549.286
Contributi FUS	10.046.791	11.050.000	9.675.331
Altri Contributi statali	44.783	55.000	54.000
Contributi comunali	1.379.500	1.300.000	1.359.500
Contributi regionali	2.689.500	3.300.000	3.010.000
Contributi provinciali	36.000	36.000	
Altri contributi pubblici	9.905	19.405	9.905
Contributi privati	394.500	500.000	440.550
TOTALE RICAIVI + CONTRIBUTI	18.568.786	19.574.962	18.113.309

Il totale dei costi si è ridotto significativamente rispetto al 2013 (-1,5 Mln) ed anche rispetto alle previsioni di piano (-0,4 Mln), nonostante l'impossibilità di applicare, già dal 2014, le azioni sul personale previste e connesse alla definitiva approvazione del piano, avvenuta con la registrazione del Decreto Interministeriale da parte della Corte dei Conti in data 15 ottobre 2014, sulla base della proposta di approvazione del piano di risanamento presentata dallo scrivente Commissario il 1° luglio 2014. Gli indicatori di costo sono migliorati in modo significativo rispetto al 2013 e rispetto al piano (costi tot./punti FUS -17% vs 2013) sebbene il Teatro faccia registrare un costo/alzata (sia in termini di costi totali che di costi di produzione) tra i più alti delle fondazioni aderenti alla L.112/2013, prevalentemente a causa del contenuto numero di rappresentazioni.

Costi	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Costo del Personale	(13.270.785)	(12.974.635)	(12.946.765)
Costi di Produzione	(3.564.373)	(3.188.000)	(2.914.371)
Costi Servizi	(1.395.586)	(1.369.500)	(1.198.888)
Costi per marketing e promozione	(21.785)	(17.000)	(21.981)
Costi per godimento beni di terzi	(35.477)	(46.000)	(22.580)
Oneri diversi di gestione	(446.906)	(67.200)	(145.882)
TOTALE COSTI	(18.734.912)	(17.662.335)	(17.250.467)

Indicatori di costo	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Costi totali/punti FUS	26.387	28.396	21.878
Costi totali/alzata	240.191	259.740	176.025
Costi di produzione/punti FUS	5.020	5.125	3.696
Costi produzione/alzata	45.697	46.882	29.738

1.4 Stato Patrimoniale, indebitamento

Le considerazioni che seguono si basano sui dati preliminari stimati dalla Fondazione che possono pertanto discostarsi dal dato consuntivo 2014. E' tuttavia possibile rilevare alcune tendenze significative.

I risultati della gestione finanziaria e del debito sono diversi dalle attese.

Debito	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Debiti finanziari (Banche)	20.731.629	9.176.987	21.815.594
Debiti Stato	1.932.000	12.959.993	1.942.116
Debiti vs Fornitori	1.655.154	850.000	1.510.376
Debiti tributari	417.361	500.000	462.519
Debiti vs istituti di previdenza	1.265.985	470.000	1.164.611
Altri debiti + acconti	507.576	590.000	574.003
TOTALE	26.509.705	24.546.980	27.469.219

Indicatori Patrimoniali	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Pre consuntivo 2014
Patrimonio Netto	9.912.102	11.556.836	9.940.806
PN/Debito	0,37	0,47	0,36
PN disp/Debito	-0,71	-0,70	-0,69

L'indebitamento complessivo cresce rispetto al 2013 e non si realizza la riduzione prevista a piano per lo slittamento dei fondi al 2015 e per la minore cassa generata dalla riduzione del margine operativo effettivo discussa in precedenza. Differenti, rispetto al piano, sono le fonti del debito poiché, in assenza del fondo statale, la Fondazione ha mantenuto i finanziamenti in essere ed ha incrementato il debito verso fornitori e istituti di previdenza.

A seguito dell'erogazione della prima tranches di fondi, pari ad Euro 7.300.000, la Fondazione ha comunicato di aver provveduto al loro impiego, in linea con gli impegni di piano e che gli stessi, alla data del 28 febbraio 2015, risultano così utilizzati:

Utilizzo Fondo	Da Piano	Al 28/02/2015
Debiti finanziari Unicredit	5.000.000	5.000.000
Debiti finanz. per antic. Contrib.	2.300.000	2.300.000
Debiti Finanziari Cassa Risp.FVG	-	-
Debiti vs Fornitori	-	-
Debiti tributari e v/Ist.Prev.	-	-
Totale	7.300.000	7.300.000

1.5 Elementi Previsionali relativi al 2015

Dal punto di vista dei ricavi, il bilancio preventivo 2015 presenta valori più prudenziali rispetto alle aspettative di piano, in considerazione della minore contribuzione FUS.

La Fondazione prevede di continuare nel percorso di contenimento dei costi già avviato con successo nell'esercizio 2014, ipotizzando un valore lievemente al di sotto delle attese.

L'offerta di spettacoli è prevista in crescita rispetto al 2014 ed al Piano, elemento virtuoso se oculatamente gestito dal punto di vista dell'equilibrio del conto economico (ebitda positivo).

L'ebitda (margine operativo lordo) previsto è di valore positivo seppure inferiore alle attese, così come il risultato di esercizio. Tuttavia, anche nel 2015 tali risultati sembrano essere conseguiti attraverso partite straordinarie i cui dettagli non sono al momento disponibili. Se ciò venisse confermato, la Fondazione non riuscirebbe a conseguire un equilibrio strutturale di conto economico e sarebbe pertanto necessario individuare nuovi ricavi o contributi dagli enti locali soci nonché puntare ad una ulteriore ottimizzazione dei costi.

Il completamento del percorso di risanamento economico della Fondazione è molto impegnativo. Qualora nel 2015 maturasse realmente uno squilibrio del conto economico tale da assorbire risorse finanziarie, la Fondazione avrebbe mezzi limitati per recuperarle vigendo il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento previsto dalla legge 112/2013.

Raccomandazioni finalizzate al conseguimento di una gestione economica in equilibrio e prossima agli impegni assunti con il piano sono state inviate alla Fondazione nel mese di marzo 2015.

2 Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

2.1 Preconsuntivo 2014

Le verifiche sono state eseguite sulla base dei dati forniti dalla Fondazione nell'ambito del monitoraggio previsto dalla legge. La rispondenza e rappresentatività dei dati è di responsabilità della Fondazione. Relativamente al preconsuntivo 2014, l'anticipo con cui i dati sono stati forniti rispetto ai tempi ordinari previsti per la chiusura del bilancio può implicare scostamenti dai dati definitivi. Tuttavia, per dare alla Fondazione riscontri ed indicazioni da cui far scaturire eventuali interventi correttivi, efficaci già dall'anno 2015, si è ritenuto di procedere utilizzando tali dati provvisori, in quanto l'attesa dei dati definitivi avrebbe potuto far slittare alla fine del primo semestre le indicazioni di questa Amministrazione, perdendo mesi preziosi per introdurre eventuali correzioni di rotta. Il preconsuntivo 2014 è stato analizzato e confrontato sia con il consuntivo 2013 sia con la previsione del piano di risanamento per l'anno 2014 (approvato dal Decreto Interministeriale).

2.2 Offerta di Spettacoli

L'offerta di spettacoli della Fondazione è aumentata rispetto al 2013, sia in termini di alzate che di punti FUS, pur restando inferiore alle previsioni di piano, migliorando così l'offerta culturale al territorio in osservanza agli scopi statutari.

Offerta di Spettacoli	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Punti FUS	1.149	1.427	1.345
Alzate	143	197	177

2.3 Conto economico

Per garantire l'omogeneità dei dati presentati dalla Fondazione con le previsioni di piano e quindi il corretto confronto degli stessi, è stato necessario effettuare una riclassificazione del conto economico inserendo tra i costi, in coerenza con il bilancio consuntivo 2013 e con quanto previsto dal piano, i costi degli allestimenti e dei servizi connessi che la Fondazione ha espunto nel preconsuntivo inviato, considerandoli capitalizzabili: tali costi sono pari a 1,7 Mln (sebbene la Fondazione abbia successivamente comunicato per le vie brevi un minor valore delle suddette capitalizzazioni).

A seguito della riclassificazione dei costi l'ebitda (margine operativo lordo) è pari ad 1,1 milioni di euro, ampiamente superiore al risultato 2013 (-7,9 Mln) sebbene inferiore alla previsione di piano di circa -2,7 Mln, e un risultato di esercizio negativo ma decisamente migliore rispetto alla forte perdita registrata nel 2013.

Ovviamente il miglioramento dei risultati economici rispetto al 2013 è ancora più evidente se si prendono in considerazione i dati presentati dalla Fondazione senza introdurre le suddette rettifiche, sebbene sia l'ebitda che l'utile di esercizio, anche in questo caso, siano inferiori alle previsioni.

Risultati Economici	Consuntivo 2013	Piano 2014	Precons.2014	Precons. 2014 riclass.
Ebitda (MOL)	-7.944.736	3.854.296	2.844.755	1.144.755
Utile / Perdita	-12.905.145	217.138	34.285	-1.665.715

La somma di ricavi e contributi è lievemente inferiore al 2013 (a causa di minori contributi parzialmente bilanciati da maggiori ricavi dall'attività caratteristica) ma più distante dalle previsioni di piano (-3,5 Mln) a causa di minori ricavi (-1,7 Mln circa) e minori contributi (-1,7 Mln circa) specie da privati e dalla Regione. Sulla riduzione dei ricavi ha influito l'instabilità del Teatro, culminata negli scioperi che hanno inciso sulla stagione estiva a Caracalla e sull'abbandono, a metà settembre, del maestro Muti. Tali eventi hanno portato minori incassi da botteghino rispetto alle previsioni nonché il ritiro di alcuni sponsor, ed hanno contribuito a ritardare il conseguimento degli obiettivi di crescita nel reperimento di nuove risorse dai privati.

I ricavi da botteghino sono rimasti in linea con il 2013 nonostante la maggiore produzione, ed il valore per ciascuna alzata si è ridotto rispetto all'anno precedente (-12,1%) ed alle previsioni (-2,2%).

Ricavi	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Totale Biglietti e Abbonamenti	6.954.974	8.000.000	7.028.120
Altri Ricavi	2.491.996	5.183.939	4.384.393
Totale Ricavi	9.446.970	13.183.939	11.412.513
Contributi FUS	19.005.115	19.005.115	20.388.094
Altri Contributi statali	1.991.725	1.368.149	-
Contributi regionali	2.550.000	2.550.000	1.785.000
Contributi comunali	17.482.465	16.500.000	16.500.000
Contributi provinciali	350.000	350.000	175.000
Altri contributi pubblici	90.810	-	-
Accordo Unicredit	-	600.000	400.000
Contributi privati	1.527.374	1.500.000	866.666
Contributi	42.997.489	41.873.264	40.114.760
TOTALE RICAVI + CONTRIBUTI	52.444.459	55.057.203	51.527.274

La posizione di costo è migliorata nettamente rispetto al 2013, riducendosi a 50,4 Mln di euro (48,7 Mln al netto delle capitalizzazioni) rispetto ai 60,4 Mln del 2013 (giòva ricordare che nel 2013 si sono avuti costi eccezionalmente alti, tuttavia i costi 2014 sono inferiori anche a quelli del 2012 e 2011), valore migliore anche della previsione di piano, a fronte di una maggiore offerta di spettacoli. La bontà del risultato è ben rappresentata dagli indicatori di costo, in particolare del costo totale per alzata, che si riduce del 35% (33% senza capitalizzazioni) vs 2013, e del costo di produzione per alzata, che si riduce del 50% (43% senza capitalizzazioni) vs 2013. Tuttavia la Fondazione presenta i costi più alti di tutte quelle aderenti alla L.112/2013, sia totali che di produzione, e ciò si riflette anche negli elevati valori dell'indicatore di costo per alzata. Pertanto, su questo aspetto, restano ampi i margini di un ulteriore miglioramento.

Costi	Consunt. 2013	Piano 2014	Precons.2014	Precons. 2014 riclass.
Costo del Personale	(39.580.820)	(33.950.562)	(32.792.024)	(32.792.024)
Costi di Produzione	(12.157.407)	(9.569.640)	(7.490.047)	(8.540.047)
Costi Servizi	(5.739.509)	(4.036.378)	(3.622.730)	(4.272.730)
Costi per godim.beni di terzi	(369.216)	(281.959)	(1.058.251)	(1.058.251)
Costi per materie prime	(1.146.401)	(733.381)	(712.838)	(712.838)
Costi per tournè	(419.616)	(2.350.000)	(2.732.794)	(2.732.794)
Oneri diversi di gestione	(884.608)	(280.989)	(273.835)	(273.835)
Variazione Rimanenze	(91.618)	-	-	-
TOTALE COSTI	(60.389.195)	(51.202.907)	(48.682.519)	(50.382.519)

Indicatori di costo	Consunt.2013	Piano 2014	Precons.2014	Precons.2014 riclass.
Costi totali/punti FUS	52.544	35.882	36.195	37.459
Costi totali/alzata	422.302	259.913	275.042	284.647
Costi di prod./punti FUS	10.578	6.706	5.569	6.349
Costi prod./alzata	85.017	48.577	42.317	48.249

2.4 Stato Patrimoniale, indebitamento

Le considerazioni che seguono si basano su stime dei dati che, in particolare sullo stato patrimoniale, possano discostarsi dal dato consuntivo definitivo. E' tuttavia possibile indicare le principali tendenze.

I risultati della gestione finanziaria e del debito sono diversi rispetto alle attese del piano a causa dello slittamento, a gennaio 2015, del versamento della prima tranche del fondo di rotazione, assegnato con Decreto Interministeriale bollinato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014, sulla base della proposta di approvazione del piano di risanamento presentata dallo scrivente Commissario il 1° agosto 2014.

L'indebitamento complessivo sale rispetto al 2013, sebbene in minor misura in confronto alle previsioni del piano, prevalentemente grazie ad un maggior recupero dei crediti in rapporto alle previsioni. Differenti rispetto al piano sono le fonti del debito poiché, in assenza del fondo statale, rispetto alle previsioni di piano la Fondazione si è finanziata con maggiori debiti verso banche, fornitori, erario e istituti di previdenza. Tale situazione è in corso di normalizzazione.

A seguito dell'erogazione della prima tranche di fondi, pari ad Euro 15.630.850 avvenuta il 30 gennaio 2015, la Fondazione ha comunicato di aver provveduto al loro impiego, in linea con gli impegni di piano e che gli stessi, alla data del 28 febbraio 2015, risultano così utilizzati:

Utilizzo fondo	da Piano	al 28/02/2015
Debiti finanziari (Banche)	2.000.000	2.000.000
Debiti vs Fornitori	9.639.850	3.170.751
Debiti tributari	2.631.000	-
TFR	1.360.000	1.360.000
Totale	15.630.850	6.530.751

Una prima stima del flusso di cassa indica valori in equilibrio, congruenti con quanto previsto a piano, anche grazie ai 2,5 Mln di ammortamenti appostati nel conto economico.

Debiti	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Pre consuntivo 2014
Debiti finanziari	12.005.999	9.774.999	11.696.985
Debiti Stato	-	23.000.000	5.000.000
Debiti vs Fornitori	14.826.981	5.405.981	15.072.812
Debiti tributari	3.603.931	946.023	5.295.474
Debiti vs istituti di previdenza	3.378.254	1.027.000	2.760.742
Altri debiti + acconti	6.167.409	5.899.330	4.980.269
TOTALE	39.982.574	46.053.333	44.806.282

2.5 Elementi Previsionali relativi al 2015

Il bilancio previsionale presentato nel corso del monitoraggio prevede di proseguire il percorso virtuoso d'incremento degli spettacoli e delle alzate di sipario spingendolo a livelli superiori al piano, nonché di riduzione dei costi a valori inferiori al piano.

La previsione di ricavi è più contenuta rispetto al piano e costituisce una battuta d'arresto nel reperimento previsto di risorse aggiuntive in termini di biglietteria, contributi privati e sponsorizzazioni.

Il margine operativo lordo è ampiamente positivo (sebbene in parte ancora sostenuto dalla capitalizzazione dei costi degli allestimenti che la scrivente Amministrazione ha espressamente raccomandato di eliminare) ma nettamente inferiore alle previsioni di piano che costituiscono l'impegno della Fondazione.

Complessivamente il bilancio preventivo della Fondazione mostra un miglioramento rispetto al 2014 ed al 2013, sebbene appaia orientato più all'utilizzo delle risorse generato dall'innalzamento del livello produttivo ed artistico della Fondazione che al conseguimento degli obiettivi economico-finanziari di piano i quali prevedevano la generazione di risorse aggiuntive finalizzate alla riduzione dell'indebitamento ed al rafforzamento della struttura finanziaria e (marginalmente) patrimoniale.

Raccomandazioni finalizzate al conseguimento di una gestione economica in equilibrio e prossima agli impegni assunti con il piano sono state inviate alla Fondazione nel mese di marzo 2015.

La Fondazione ha comunicato che, anche a seguito dei positivi risultati del primo trimestre di esercizio, provvederà ad una revisione del bilancio previsionale.

3 Fondazione Teatro del Maggio Fiorentino

3.1 Risultati relativi all'esercizio 2014

Le verifiche sono state eseguite sulla base dei dati forniti dalla Fondazione nell'ambito del monitoraggio previsto dalla legge. La rispondenza e rappresentatività dei dati è di responsabilità della Fondazione. Relativamente al preconsuntivo 2014, l'anticipo con cui i dati sono stati forniti, rispetto ai tempi ordinari previsti per la chiusura del bilancio, può implicare degli scostamenti dai dati definitivi. Tuttavia, per dare alla Fondazione riscontri ed indicazioni da cui far scaturire eventuali interventi correttivi, efficaci già dall'anno 2015, si è ritenuto di procedere utilizzando tali dati provvisori in quanto l'attesa dei dati definitivi avrebbe potuto far slittare alla fine del primo semestre le indicazioni dell'Amministrazione, perdendo mesi preziosi per introdurre eventuali correzioni di rotta. Il preconsuntivo 2014 è stato analizzato e confrontato sia con il consuntivo

2013 che con la previsione del piano di risanamento per l'anno 2014 (approvato dal Decreto Interministeriale).

3.2 Offerta di Spettacoli

L'offerta di spettacoli del Teatro è aumentata rispetto al 2013, sia in termini di alzate che di punti FUS, migliorando così l'offerta culturale al territorio, in osservanza agli scopi statuari; resta tuttavia inferiore, in termini di punti FUS, alle previsioni di piano.

Offerta di Spettacoli	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Punti FUS	942	1.237	1.066
Alzate	158	200	199

3.3 Conto economico

Il risultato di esercizio si prevede negativo anche per il 2014, in linea con quanto accaduto a partire dal 2007, ma risulta notevolmente migliore rispetto al consuntivo 2013, sebbene inferiore alle aspettative. Lo scostamento negativo dalle previsioni di piano è dovuto a vari effetti, tra i quali prevale la presenza di oneri finanziari pari a 2,4 Mln. Tale importo verrà stralciato al perfezionamento dell'accordo con le banche previsto dal piano e slittato al 2015. L'ebitda (margine operativo lordo) è fortemente negativo ma migliora di circa 0,8 Mln rispetto alle previsioni di piano.

Risultati Economici	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Ebitda (MOL)	-6.263.925	-4.832.395	-4.021.250
Utile/Perdita	-9.303.147	-2.825.854	-4.310.438

I ricavi complessivi sono inferiori di circa 0,9 Mln alle previsioni di piano, ma comunque più elevati rispetto al consuntivo 2013. I ricavi da biglietteria sono più alti del 2013, ma a fronte di un incremento della produzione che si è tradotto solo parzialmente nella capacità di aumentare i ricavi stessi, come mostra l'indicatore "ricavi biglietteria/punti FUS" che è di poco superiore, anche per una politica di riduzione dei prezzi, a quanto raggiunto nel 2013 (a fronte di una produzione più bassa). I ricavi da sponsorizzazione ed i contributi da privati, indici della capacità della Fondazione di attrarre risorse, sono entrambi inferiori alle attese di piano (-1,6 Mln complessivamente) ed al consuntivo 2013 (-0,5 Mln circa).

Ricavi	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Totale Biglietti e Abbonamenti	2.405.050	3.416.397	3.127.275
Altri Ricavi	1.453.445	970.000	982.462
<i>Sponsorizz. e Accordi Comm.li</i>	<i>252.000</i>	<i>850.000</i>	<i>175.000</i>
Totale Ricavi	4.609.888	4.766.397	4.476.700
Contributi	24.313.694	25.337.965	24.734.242
<i>Contributi FUS</i>	<i>14.256.186</i>	<i>14.256.186</i>	<i>14.533.060</i>
<i>Contributi regionali</i>	<i>3.392.500</i>	<i>4.000.000</i>	<i>4.092.500</i>
<i>Contributi comunali</i>	<i>4.000.000</i>	<i>4.000.000</i>	<i>4.000.000</i>

<i>Contributi Privati</i>	2.028.910	2.500.000	1.604.000
<i>Contributi Diversi</i>	636.097	581.779	504.682
TOTALE RICAIVI + CONTRIBUTI	28.923.582	30.104.362	29.210.942

Indicatori di Ricavo	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Ricavi biglietteria/alzata	15.222	17.082	15.715
Ricavi biglietteria/Punti FUS	2.554	2.763	2.934
Ricavi (no contr.pubbl.)/Ric.tot.	23%	24%	21%

Il totale dei costi si riduce sia rispetto al 2013 che rispetto alle previsioni di piano, soprattutto grazie alla riduzione dei costi per servizi e per il personale, quest'ultima conseguita nonostante il mancato risparmio connesso al trasferimento di 53 risorse in Ales SpA (previsto a piano nel settembre 2014). L'indicatore "costi totali/alzata" migliora del 25% rispetto al 2013 pur restando inferiore alle attese. I costi di produzione degli spettacoli sono di poco inferiori alle previsioni di piano ma più alti rispetto al 2013. L'indicatore "costo di produzione/punti FUS" è tuttavia in crescita, a conferma della realizzazione di produzioni più costose rispetto all'anno precedente e rispetto al piano (specie per la lirica), ma in contrasto con le esigenze di risanamento. I costi di marketing sono tra i più alti tra le Fondazioni aderenti alla L.112/2013.

Costi	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Costo del Personale	(23.979.925)	(22.372.277)	(21.638.063)
Costi di Produzione	(5.581.433)	(7.770.000)	(7.604.929)
Costi Marketing & Promozione	(496.632)	(821.404)	(671.708)
Costi Servizi	(4.733.952)	(3.542.567)	(3.281.991)
Costi per godim.beni di terzi	(117.509)	(117.509)	(11.364)
Costi per tournée	(278.056)	(313.000)	(24.137)
TOTALE COSTI	(35.187.507)	(34.936.757)	(33.232.192)

Indicatori di costo	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Costi totali/punti FUS	(37.374)	(28.255)	(31.175)
Costi totali/alzata	(222.706)	(174.684)	(166.996)
Costi di produzione/punti FUS	(5.928)	(6.284)	(7.134)
Costi produzione/alzata	(35.326)	(38.850)	(38.216)

3.4 Stato Patrimoniale, indebitamento

Le considerazioni che seguono si basano su dati preconsuntivi che includono stime da parte della Fondazione e che, in particolare sullo stato patrimoniale, possono discostarsi dal dato consuntivo 2014. E' tuttavia possibile indicare le principali tendenze.

I risultati della gestione finanziaria e del debito sono diversi dalle aspettative di piano. L'indebitamento complessivo a fine 2014 si è impennato rispetto al piano a causa dello slittamento al 2015 del perfezionamento dell'accordo con le banche creditrici, che comporterà per la Fondazione uno stralcio del debito bancario pari a circa 12 Mln.

Lo slittamento a gennaio 2015 del versamento della prima tranche del fondo di rotazione, assegnato con Decreto Interministeriale bollinato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014, sulla base della proposta di approvazione del piano risanamento presentata dallo scrivente

Commissario il 1° agosto 2014, ha determinato l'impossibilità per la Fondazione di dare luogo, entro il 31/12/2014, a tutte le azioni previste nel piano in relazione al debito scaduto.

Debito	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Debiti finanziari (Banche)	16.031.758	3.337.442	17.373.667
Debiti Stato	5.599.772	28.399.772	5.599.772
Debiti vs Fornitori ed Artisti	8.733.290	2.138.160	11.565.237
Debiti tributari	5.235.191	-	9.519.613
Debiti vs istituti di previdenza	6.583.121	3.992.265	995.528
Altri debiti e acconti	3.537.532	3.537.532	6.581.704
Debiti v/INAIL Equitalia	3.560.000	2.966.667	2.966.667
Debiti v/INPS Equitalia	4.980.077	4.150.064	4.150.064
TOTALE	54.260.741	48.521.901	58.752.252

A seguito dell'erogazione avvenuta nel mese di febbraio 2015 della prima tranches di fondi prevista dal decreto, pari ad Euro 19.251.833, la Fondazione ha comunicato di aver provveduto al loro impiego, in linea con le determinazioni del decreto, e che gli stessi, alla data del 31 marzo 2015, risultano così utilizzati:

Utilizzo fondo (1ª erogazione)	da PIANO	al 31/03/2015
Fornitori e artisti scaduti	6.715.000	5.512.626
Debiti tributari	5.235.000	5.235.000
Debiti previdenziali INPS	2.590.000	2.590.000
Debiti previdenziali Equitalia	830.000	830.000
INAIL rateizzato	593.333	377.594
Manifattura Tabacchi	-	-
TFR dipendenti in uscita	1.178.000	-
Cause giuslavoristiche	873.000	291.933
Passività per esuberanti	645.000	-
Banche (MPS)	610.000	-
Vertenze stabilizzazione	-	-
TOTALE	19.251.833	14.837.153

Il patrimonio netto resta negativo per lo slittamento al 2015 del conferimento, da parte del Comune di Firenze, del diritto d'uso del nuovo Teatro dell'Opera per un valore di 40 Mln, previsto a piano nel 2014 e sostenuto da esplicita dichiarazione dell'amministrazione comunale. Il perdurare di tale situazione patrimoniale potrebbe compromettere la continuità aziendale ed è pertanto auspicabile che la Fondazione metta tempestivamente in atto quanto necessario per procedere alla ricapitalizzazione. La fondazione ha comunicato, nell'ambito del monitoraggio, che è previsto il completamento dell'operazione nel primo semestre 2015.

Da quanto sopra esposto emerge una rilevante esposizione debitoria unitamente alla presenza di una situazione di tensione finanziaria.

3.5 Elementi Previsionali relativi al 2015

Dall'analisi del bilancio preventivo emerge un ritardo rispetto alle azioni di risanamento inserite nel piano dalla Fondazione.

L'ebitda (margine operativo lordo), risultante dalle ultime previsioni di bilancio elaborate dalla Fondazione, è negativo e largamente inferiore agli obiettivi ipotizzati nel piano di risanamento e così, analogamente, il risultato di esercizio. Permane dunque lo squilibrio strutturale della gestione operativa.

Dal punto di vista dei costi di gestione si prevede un incremento delle principali voci rispetto al piano, in parte dovuto allo slittamento del trasferimento delle risorse in Ales Spa.

Il contenimento dei costi ipotizzato, ancorché in presenza di obiettivi di incremento dei ricavi sfidanti confermati dal management della Fondazione, non è sufficiente a realizzare, nel 2015, il percorso di risanamento economico prospettato dal piano, per conseguire il quale si renderebbe necessaria un'ulteriore riduzione dei costi oltre quanto originariamente previsto.

Qualora nel 2015 maturasse uno squilibrio del conto economico tale da assorbire ulteriori risorse finanziarie, la Fondazione avrebbe mezzi limitati per recuperarle, vigendo il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento previsto dalla legge 112/2013, e dovrebbe pertanto ricorrere ad un maggiore supporto da parte dei soci.

Raccomandazioni finalizzate al conseguimento di una gestione economica in equilibrio e prossima agli impegni assunti con il piano sono state inviate alla Fondazione nel mese di marzo 2015.

4 Fondazione Teatro San Carlo di Napoli

4.1 Preconsuntivo 2014

Le verifiche sono state eseguite sulla base dei dati forniti dalla Fondazione nell'ambito del monitoraggio previsto dalla legge. La rispondenza e rappresentatività dei dati è di responsabilità della Fondazione. Relativamente al preconsuntivo 2014, l'anticipo con cui i dati sono stati forniti rispetto ai tempi ordinari previsti per la chiusura del bilancio può implicare scostamenti dai dati definitivi. Tuttavia, per dare alla Fondazione riscontri ed indicazioni da cui far scaturire eventuali interventi correttivi, efficaci già dall'anno 2015, si è ritenuto di procedere utilizzando tali dati provvisori, in quanto l'attesa dei dati definitivi avrebbe potuto far slittare alla fine del primo semestre le indicazioni di questa Amministrazione, perdendo mesi preziosi per introdurre eventuali correzioni di rotta. Il preconsuntivo 2014 è stato analizzato e confrontato sia con il consuntivo 2013 sia con la previsione del piano per l'anno 2014 (presente nel documento di piano approvato dal Decreto Interministeriale).

Il preconsuntivo 2014 è stato analizzato in confronto sia con il consuntivo 2013 che con la previsione del piano di risanamento per l'anno 2014 (approvato dal Decreto Interministeriale).

4.2 Offerta di Spettacoli

L'offerta di spettacoli della Fondazione è aumentata rispetto al 2013 e al piano in termini di punti FUS, migliorando così l'offerta culturale al territorio, in osservanza agli scopi statutari.

Offerta di Spettacoli	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Punti FUS	915	1.023	1.137
Alzate	150	170	183

4.3 Conto economico

L'ebitda (margine operativo lordo) risulta pari a 10,5 milioni di euro, risultato superiore al 2013 di quasi 4 Mln e superiore alla previsione di piano di 1,4 Mln. A tale margine conseguirebbe una previsione di utile lievemente positiva sebbene inferiore al 2013.

Risultati Economici	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Pre consuntivo 2014
Ebitda (MOL)	6.652.947	9.159.234	10.565.313
Utile / Perdita	235.178	27.161	4.620

L'andamento dei ricavi ha sostanzialmente rispettato le previsioni in tutte le sue componenti (biglietteria, altri ricavi e contributi). L'incremento dei ricavi rispetto al 2013 (+1,7 Mln) è quasi interamente dovuto all'incremento dei progetti finanziati attraverso la Regione dai fondi europei POR (+3,5 Mln inclusi nella voce "altri ricavi"), che in base alle previsioni del piano, torneranno ai valori del 2013 dal 2015 in avanti.

Ricavi	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Ricavi Biglietti e Abbonamenti	4.430.514	4.553.755	4.455.793
Altri Ricavi	9.449.202	12.321.932	12.196.667
Totale Ricavi	13.879.716	16.875.687	16.652.460
Contributi FUS	12.747.087	13.200.000	12.834.912
Altri Contributi statali	-	70.000	36.294
Contributi regionali	4.970.000	5.270.000	5.270.000
Contributi comunali	900.000	900.000	900.000
Contributi provinciali	2.151.250	2.151.250	2.151.250
Altri contributi pubblici	1.973.433	1.075.000	1.050.000
Contributi privati e sponsorizzazioni	1.993.421	1.441.000	1.446.156
Contributi diversi	2.159.004	2.115.097	2.167.784
Totale Contributi	26.894.195	26.222.347	25.856.396
TOTALE RICAVI + CONTRIBUTI	40.773.911	43.098.034	42.508.856

La posizione di costo è migliorata rispetto al 2013 (-2,2 milioni vs 2013) riducendosi a 31,9 Mln: il risultato è migliore anche della previsione di piano (-2,0 Mln). La bontà del risultato è ben rappresentata dal miglioramento degli indicatori di costo che decrescono nettamente sia rispetto al 2013 che alla previsione di piano, sebbene restino superiori alla media delle fondazioni oggetto di monitoraggio, evidenziando ulteriori margini di miglioramento.

Costi	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Costo del Personale	(22.726.026)	(22.495.832)	(21.972.600)
Costi di Produzione	(7.219.127)	(7.770.097)	(6.680.217)
Costi di Marketing e promozione	(82.421)	(85.500)	(21.232)
Costi Servizi	(3.262.986)	(2.586.959)	(2.440.530)
Costi per godimento beni di terzi	(404.941)	(455.500)	(445.630)
Oneri diversi di gestione	(408.395)	(477.895)	(372.214)
Variazione Rimanenze	(17.066)	(67.016)	(11.121)
TOTALE COSTI	(34.120.963)	(33.938.799)	(31.943.544)

Indicatori di costo	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Pre consuntivo 2014
Costi totali/punti FUS	37.278	33.184	28.095
Costi totali/alzata	227.473	199.640	174.555
Costi di produzione/punti FUS	7.887	7.597	5.875
Costi produzione/alzata	48.128	45.706	36.504

Complessivamente l'incremento dell'ebitda rispetto al piano è dovuto all'incremento dei progetti con fondi POR ed alle maggiori riduzioni di costo ottenute, che testimoniano l'impegno di risanamento messo in atto dal vertice della Fondazione nel corso del 2014.

Relativamente al risultato di esercizio, il piano prevedeva nel 2014 un'articolata manovra di bilancio, priva di effetti gestionali, sostanzialmente confermata nel preconsuntivo che dovrà essere verificata dagli organi statutari a questo preposti.

4.4 Stato Patrimoniale, indebitamento

Le considerazioni che seguono si basano su stime dei dati che, in particolare sullo stato patrimoniale, possono discostarsi dal dato consuntivo definitivo E' tuttavia possibile indicare le principali tendenze.

I risultati della gestione finanziaria e del debito sono diversi rispetto alle attese del piano a causa della tempistica dell'erogazione della prima tranche del fondo di rotazione, assegnato con Decreto Interministeriale bollinato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014, sulla base della proposta di approvazione del piano presentata dallo scrivente Commissario il 4 agosto 2014.

L'erogazione del finanziamento a ridosso della fine del 2014 non ha lasciato i tempi tecnici per l'estinzione di tutte le posizioni debitorie cui il fondo era destinato, in particolare la negoziazione e saldo dei fornitori nei confronti dei quali sussistevano debiti scaduti.

Debito	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Debiti finanziari (Banche)	13.677.762	9.466.630	10.307.603
Debiti Stato	-	25.738.000	25.769.780
Debiti vs Fornitori	10.374.298	3.644.298	6.752.810
Debiti tributari	6.411.821	941.172	1.907.741
Debiti vs istituti di previdenza	10.621.648	2.418.726	1.119.635
Altri debiti + acconti	3.238.146	3.238.146	3.182.289
TOTALE	44.323.675	45.446.972	49.039.858

L'indebitamento complessivo aumenta rispetto al 2013 e rispetto al piano (+3,6 Mln) ma a fronte di un incremento di liquidità di pari entità dovuta all'utilizzo parziale del fondo al 31/12/2014. Tale situazione è in corso di normalizzazione; a seguito dell'erogazione della prima tranche di fondi, pari ad Euro 21.731.000, la Fondazione ha comunicato, alla data del 28 febbraio 2015, di aver provveduto al loro impiego, in linea con gli impegni di piano, come indicato sotto.

Utilizzo fondo	da Piano	al 28/02/2015
Debiti vs Fornitori	6.271.000	5.159.526
Debiti tributari	5.255.000	5.255.000
Debiti vs istituti di previdenza	2.877.000	2.877.000
Accordo INPS (ENPALS)	5.326.000	5.326.000
Altri Debiti	2.002.000	2.002.000
Totale	21.731.000	20.619.526

4.5 Elementi Previsionali relativi al 2015

Il bilancio preventivo è stato presentato per la parte di conto economico e di piano di offerta di spettacoli.

La Fondazione ha sostanzialmente confermato le previsioni di piano in termini di ricavi ma riducendo ulteriormente i costi totali, in particolare quelli di produzione. Rispetto al Piano la previsione dell'ebitda è leggermente superiore, mentre la previsione dell'utile di esercizio è sostanzialmente in linea nonostante la prevista riduzione dei ricavi da fondi POR.

5 Fondazione Teatro Comunale di Bologna

5.1 Preconsuntivo 2014

Le verifiche sono state eseguite sulla base dei dati forniti dalla Fondazione nell'ambito del monitoraggio previsto dalla legge. La rispondenza e rappresentatività dei dati è di responsabilità della Fondazione. Relativamente al preconsuntivo 2014, l'anticipo con cui i dati sono stati forniti, rispetto ai tempi ordinari previsti per la chiusura del bilancio, può implicare degli scostamenti dai dati definitivi. Tuttavia, per dare alla Fondazione riscontri ed indicazioni da cui far scaturire eventuali interventi correttivi, efficaci già dall'anno 2015, si è ritenuto di procedere utilizzando tali dati provvisori, in quanto l'attesa dei dati definitivi avrebbe potuto far slittare alla fine del primo semestre le indicazioni dell'Amministrazione, perdendo mesi preziosi per introdurre eventuali correzioni di rotta.

Il preconsuntivo 2014 è stato analizzato e confrontato sia con il consuntivo 2013 sia con la Previsione del piano di risanamento per l'anno 2014 (approvato dal Decreto Interministeriale).

5.2 Offerta di Spettacoli

L'offerta di spettacoli del Teatro è aumentata nettamente rispetto al 2013, sia in termini di alzate che di punti FUS, ed è risultata superiore alle previsioni di piano in termini di punti FUS, migliorando così l'offerta culturale al territorio, in osservanza agli scopi statuari.

Offerta di Spettacoli	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Punti FUS	900	1.108	1.158
Alzate	134	161	155

5.3 Conto economico

Il Risultato di esercizio si prevede negativo per il terzo anno consecutivo, sebbene in linea con le previsioni di piano.

Ricavi, ebitda e risultato di esercizio sono migliori rispetto al 2013 ma includono circa 2,8 Mln di entrate "straordinarie", non ripetibili negli anni successivi (2,0 Mln del contributo Unicredit connesso alla rinegoziazione del debito conseguente al piano di risanamento e 0,8 Mln del contributo straordinario per il 250° anniversario del Teatro). I ricavi complessivi sono superiori di circa 0,9 Mln alle previsioni di piano grazie al suddetto contributo straordinario di 0,8 Mln, prudenzialmente non previsto a piano. Tuttavia, tale maggior entrata non si riflette in un miglior risultato operativo (ebitda) a causa di un incremento dei costi superiore alle previsioni di piano.

Risultati Economici	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Ebitda (MOL)	-1.254.151	23.592	121.482
Risultato di esercizio	-2.732.043	-1.037.465	-939.469

I ricavi da sponsorizzazione ed i contributi da privati, indici della capacità del teatro di attrarre risorse, sono inferiori al 2013 ed alle attese di piano, mentre aumenta il contributo del Comune che controbilancia tali minori performance.

I ricavi da biglietteria sono in linea sia con l'obiettivo di piano che con il 2013, ma a fronte di una produzione maggiore che si è tradotta solo parzialmente nella capacità di attrarre maggiori ricavi, come mostra il peggioramento dell'indicatore "ricavi biglietteria/punti FUS.

Ricavi	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Totale Biglietti e Abbonam.	1.925.736	1.949.826	2.002.497
Altri Ricavi	2.590.648	1.350.500	2.243.708
di cui sponsorizz.	331.323	450.000	230.780
di cui Altro (contr.250 anni)	-	50.000	1.112.519
di cui attività c/terzi	1.254.477	500.000	690.392
Totale Contributi	15.664.139	17.038.000	16.917.029
Contributi FUS	11.206.956	11.207.000	10.856.028
Altri contributi statali	56.000	53.000	27.000
Contributi regionali	1.647.401	1.516.000	1.514.697
Contributi comunali	2.179.434	2.000.000	2.200.434
Contributi privati	237.000	112.000	112.000
Contributi diversi	337.348	2.150.000	2.206.870
TOTALE RICAVI + CONTRIBUTI	20.180.523	20.338.326	21.163.234

Indicatori di Ricavo	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Ricavi biglietteria/Punti FUS	2.140	1.761	1.729
Ricavi biglietteria/alzata	14.371	12.111	12.919
Ricavi (esc.contr. pubb.)/Ric.tot.	25%	27%	31%

Il totale dei costi è di poco più basso rispetto al 2013 (-0,4 Mln) ma è superiore alle previsioni di piano (+0,7 Mln). I costi del personale e soprattutto i costi di produzione sono superiori alle previsioni di piano, elementi entrambi in contrasto con la necessità di risanare una gestione in perdita. Tuttavia gli indicatori di costo mostrano un netto miglioramento rispetto al 2013, sebbene rimangano superiori ai valori di piano. I costi totali per alzata ed i costi di produzione per alzata si riducono rispettivamente del 15% e dell'10% rispetto al 2013 e restano tra i più contenuti tra le fondazioni oggetto di monitoraggio.

Costi	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Costo del Personale	(15.545.360)	(14.600.000)	(14.983.648)
Costi di Produzione	(4.258.339)	(4.000.000)	(4.445.691)
Costi di Marketing e promozione	(318.224)	(300.000)	(270.583)
Costi Servizi	(1.026.788)	(1.092.500)	(1.088.932)
Costi godimento beni di terzi	(226.055)	(307.500)	(232.194)
Variazione Rimanenze	11.890	(14.734)	(3.366)
Oneri diversi di gestione	(71.798)	-	(17.338)
TOTALE COSTI	(21.434.674)	(20.314.734)	(21.041.752)

Indicatori di costo	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Costi totali/punti FUS	-23.816	-18.343	-18.165
Costi totali/alzata	-159.960	-126.178	-135.753
Costi di produzione/punti FUS	-4.731	-3.612	-3.838
Costi produzione/alzata	-31.779	-24.845	-28.682

L'analisi della performance in termini di produzione, ricavi e costi evidenzia spazi per ottimizzare la programmazione degli spettacoli, anche in funzione di migliori prestazioni in termini economici.

5.4 Stato Patrimoniale, indebitamento

Le considerazioni che seguono si basano su dati preconsuntivi che includono anche stime da parte della Fondazione e che, in particolare sullo stato patrimoniale, possono discostarsi dal dato consuntivo definitivo 2014. E' tuttavia possibile indicare le principali tendenze.

I risultati della gestione finanziaria ed il debito complessivo differiscono dalle attese del piano:

- il debito è superiore al valore del 2013 ed alle previsioni di piano per lo slittamento al 2015, per motivi di processo, dell'incasso di contributi certi d'importo rilevante (saldo FUS 2014, € 3,026 Mln; contributo 250° anniversario 0,8 Mln, contributo straordinario Unicredit 2,0 Mln) che si riflettono in un valore di complessivo crediti pari a 7,0 Mn (+5,9 Mn vs Piano). La Fondazione ha dichiarato di aver incassato gran parte dei suddetti crediti entro la prima metà del mese di febbraio;
- la composizione del debito è differente da quella prevista a piano anche per lo slittamento al gennaio 2015 dell'erogazione del fondo di rotazione assegnato dal Decreto Interministeriale bollinato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014, sulla base della proposta di approvazione del piano presentata dallo scrivente Commissario il 5 agosto 2014.

L'indebitamento complessivo di conseguenza s'impenna, seppure temporaneamente, per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per sostituire la cassa relativa ai contributi di competenza dell'anno (incassati nei primi mesi del 2015). La provvista finanziaria è stata sostenuta per 1,8 Mln attraverso l'anticipo, da parte del Comune di Bologna, delle risorse per la copertura dei costi del Teatro, contabilizzato tra i risconti passivi (che aumentano da 1,3 Mln del 2013 a 2,9 Mln nel preconsuntivo 2014). Tale aspetto è rilevante e deve essere tenuto in conto adeguato per la pianificazione finanziaria dell'esercizio 2015.

Elementi Patrimoniali	Consuntivo 2013	Previsione Piano 2014	Preconsuntivo 2014
Debiti finanziari (Banche)	12.754.720	280.247	13.947.071
Debiti Stato	-	16.948.747	2.557.314
Debiti vs Fornitori	2.334.104	1.197.878	2.692.229
Debiti tributari	2.819.525	1.517.203	3.006.324
Debiti vs istituti di previdenza	3.413.628	2.356.799	4.416.176
Altri debiti + acconti	1.484.118	1.476.584	1.545.003
TOTALE DEBITO	22.806.095	23.777.458	28.164.117

La situazione finanziaria permane tesa.

La Fondazione, a seguito dell'erogazione della prima tranche prevista dal decreto pari ad Euro 14.400.000, ha comunicato che al 28 febbraio 2015 i fondi, in linea con gli impegni di piano, sono stati utilizzati come riportato nel prospetto seguente:

Utilizzo fondo	da Piano	al 28/02/2015
Debiti finanziari (Banche)	10.000.000	10.000.000
Debiti vs Fornitori	493.000	493.000
Debiti tributari	1.292.000	1.292.000
Debiti v/Istituti di Previdenza	2.615.000	2.615.000
Totale	14.400.000	14.400.000

5.5 Elementi Previsionali relativi al 2015

Dall'analisi del bilancio preventivo inviato dalla Fondazione emerge un ritardo rispetto alle azioni inserite nel piano di risanamento.

I ricavi previsti sono in linea con gli obiettivi di piano 2015 ed includono un incremento, rispetto al 2014, dell'apporto risorse da parte dei privati, le cui fonti sono da individuare.

Ricavi	Pre consuntivo 2014	Piano 2015
Totale Biglietti e Abbonamenti	2.002.497	2.300.559
Altri Ricavi	2.243.708	1.650.000
<i>di cui sponsorizzazioni</i>	<i>230.780</i>	<i>400.000</i>
<i>di cui attività c/terzi</i>	<i>690.392</i>	<i>500.000</i>
Totale Ricavi	4.246.205	3.950.559
Contributi	16.917.029	16.348.000
<i>Contributi FUS</i>	<i>10.856.028</i>	<i>11.760.000</i>
<i>Contributi regionali</i>	<i>1.514.697</i>	<i>1.516.000</i>
<i>Contributi comunali</i>	<i>2.200.434</i>	<i>2.000.000</i>
<i>Contributi privati</i>	<i>112.000</i>	<i>672.000</i>
<i>Altri contributi</i>	<i>2.233.870</i>	<i>350.000</i>
TOTALE RICAVI + CONTRIBUTI	21.163.234	20.298.559

L'offerta di spettacoli è prevista in crescita rispetto al 2014 ed al piano, elemento virtuoso che tuttavia nel 2014 ha generato un peggioramento dei risultati economici, non compatibile con un percorso di risanamento.

Dal punto di vista dei costi, il piano 2015 prevedeva degli obiettivi impegnativi e fondamentali per il raggiungimento dell'equilibrio economico e del risanamento che, confrontati con i risultati preconsuntivi 2014, in cui i costi sono aumentati rispetto alle previsioni di piano, risultano ancora più sfidanti (-2,3 Mln di costi totali rispetto al 2014). Tali obiettivi sono stati confermati dal management, sebbene al 31/03/2015 non siano ancora implementate alcune azioni, quali l'applicazione del nuovo contratto integrativo aziendale.

L'ebitda (margine operativo lordo) è previsto positivo ed in linea con il piano e così analogamente il risultato di esercizio: per conseguire tali risultati sarà tuttavia necessario contenere i costi, anche oltre i livelli previsti dal piano, e conseguire l'incremento dei ricavi confermati dal management. Il completamento del percorso di risanamento economico della Fondazione risulta, pertanto, molto impegnativo.

Qualora nel 2015 maturasse realmente uno squilibrio del conto economico tale da assorbire risorse finanziarie, la Fondazione avrebbe mezzi limitati per recuperarle, vigendo il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento previsto dalla legge 112/2013.

Raccomandazioni finalizzate al conseguimento di una gestione economica in equilibrio e prossima agli impegni assunti con il piano sono state inviate alla Fondazione nel mese di marzo 2015.

6 Riconciliazioni

Nella definizione dei piani e nelle analisi dell'andamento dei piani connesse al monitoraggio, sono introdotti alcuni indicatori di efficienza di ricavi e di costi che concorrono, in linea con le normali prassi gestionali, a completare le informazioni sull'andamento gestionale delle fondazioni lirico sinfoniche.

Alcuni di questi indicatori sono stati utilizzati anche nel rapporto sul settore delle fondazioni lirico sinfoniche pubblicato dalla Corte dei Conti in data 5 maggio 2015 e relativo all'esercizio 2013.

Data la rilevanza gestionale degli indicatori e l'importanza di procedere nel futuro all'utilizzo sempre più esteso degli stessi per valutare le fondazioni lirico sinfoniche è utile tenere traccia di eventuali differenze nei dati utilizzati per i calcoli.

Gli indicatori calcolati nella presente relazione, in alcuni casi, differiscono rispetto al rapporto della Corte dei Conti a causa di lievi differenze che possono risiedere nei dati di partenza ed in particolare:

- ai punti FUS ed alzate di sipario 2013 che in questa relazione sono stati considerati quelli "a consuntivo" cioè verificati dal Mibact dopo la conclusione della stagione
- nei costi per i quali sono sempre stati considerati quelli costi della gestione corrente
- nella consistenza del personale che nella presente relazione include per tutte le Fondazioni anche le figure professionali con contratti di consulenza o a prestazione

Per facilitare un eventuale raffronto si riportano di seguito le tabelle dei principali indicatori 2013 e 2014 utilizzati sia in questa relazione che nel rapporto della Corte dei Conti.

	2013		Pre consuntivo 2014	
	Ricavi su punti FUS	Ricavi su dipendente	Ricavi su punti FUS	Ricavi su dipendente
Bari	26	68	20	77
Bologna	22	71	18	77
Firenze	31	68	27	75
Genova	27	61	18	56
Napoli	45	102	37	107
Palermo	21	80	19	75
Roma	46	81	38	82
Trieste	26	73	23	75
Media	30	75	25	78

	2013			Pre consuntivo 2014		
	Costi su punti FUS	Costi su alzate	Costo unitario del personale	Costi su punti FUS	Costi su alzate	Costo unitario del personale
Bari	29	221	34	19	110	36
Bologna	24	160	55	18	136	55
Firenze	37	223	56	31	167	56
Genova	33	199	54	24	151	53
Napoli	37	227	57	28	175	55
Palermo	20	178	54	19	135	51
Roma	53	422	61	36	275	52
Trieste	26	240	52	22	176	54
Media	32	234	53	25	166	52